

Piano Triennale dell'Offerta Formativa
del Liceo delle Scienze Umane e del Liceo Economico-Sociale
EX. ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015
aa. ss. 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025

Indice

Premessa – breve inquadramento normativo

Priorità ed Obiettivi

Identità della scuola

1. Liceo delle Scienze Umane

- Piano Curricolare – Finalità Educative del Curricolo e profilo dell'alunno in uscita - Quadro Orario
- Ampliamenti Curricolari

2. Liceo Economico Sociale

- Piano Curricolare –Finalità Educative del Curricolo e profilo dell'alunno in uscita - Quadro Orario
- Ampliamenti Curricolari

3.Programmazione Curricolare dei Dipartimenti Disciplinare

1. Dipartimento di Scienze Umane
2. Dipartimento Sorico – Letterario – Artistico
3. Dipartimento Scientifico
4. Dipartimento lingue Straniere
5. Dipartimento Scienze Motorie

- **Valutazione**
- **Curricolo di Educazione Civica**
- **Inclusione**
- **Materia Alternativa**
- **Percorso PCTO – PCTO per l'inclusione**
- **Metodologiche –Didattica Laboratoriale**
- **Ambienti di Apprendimento**
- **Valutazione**
- **Piano Nazionale Scuola Digitale**
- **Area Risorse Umane - Fabbisogno di posti di organico di potenziamento e di sostegno**
- **Fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali**
- **Formazione in servizio personale docente**
- **Salute e Sicurezza**

Premessa - breve inquadramento normativo

Il presente *Piano triennale dell'Offerta Formativa*, relativo al Liceo delle Scienze Umane e al Liceo Economico Sociale, ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”:

- è elaborato dal Collegio dei Docenti in conformità all'ATTO D'INDIRIZZO del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) ex art.1, comma 14, Legge n.107/2015 Triennio 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025;
- è aggiornato ed integrato in seguito alle nuove disposizioni introdotte dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107 e dai decreti legislativi attuativi della stessa;
- è aggiornato a seguito degli esiti dell'autovalutazione d'Istituto e, nello specifico, delle priorità, dei traguardi, degli obiettivi e delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.80, e del conseguente Piano di Miglioramento;
- è coerente con gli obiettivi generali ed educativi previsti dall'ordinamento vigente per il Liceo delle Scienze Umane, opzione economico sociale, determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa;

Il Piano è stato deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 20 ottobre 2021.

Priorità ed obiettivi

Il presente Piano dell'Offerta Formativa parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente PDM (Piano di Miglioramento) di cui all'art. 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 28.03.2013 n. 80, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV e al PDM per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Come docenti e educatori abbiamo infatti deciso di concentrarci sugli esiti scolastici raggiunti dagli alunni sia nel primo biennio sia negli anni successivi, fino al periodo successivo al diploma per migliorare il successo formativo dei nostri studenti e l'acquisizione, da parte loro, di competenze funzionali ad un proficuo inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. Poiché infatti il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze chiave e di cittadinanza, è in funzione di tali istanze che intendiamo declinare il Curricolo del nostro Liceo, con la uno specifico focus sul Curricolo dell'Insegnamento trasversale di Educazione Civica.

Obiettivi prioritari rispetto a quelli indicati nell'Atto di Indirizzo di cui all'art.1, c.7, L.107/2015

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni

adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- definizione di un sistema di orientamento.

Identità dei Due Licei

La nostra scuola è un liceo a tutti gli effetti con alcune specificità rappresentate dalle discipline d'indirizzo che permettono di rafforzare la competenza multidisciplinare e lo sviluppo di metodologie e saperi trasversali. Le competenze chiave per raggiungere una preparazione culturale solida e ben strutturata, la capacità di esercitare una riflessione critica, razionalmente argomentata sulla realtà, la capacità di proporre soluzioni creative ai problemi ed essere in grado di utilizzare nel lavoro e nello studio le capacità di analisi qualitativa e quantitativa come base della propria progettualità, costituiscono gli elementi fondamentali del percorso di studi della nostra scuola in entrambi i suoi indirizzi.

Il Liceo delle Scienze Umane

Il Liceo delle Scienze Umane di Siena ha la fortuna di trovarsi in uno dei centri storici più belli del mondo. Poter attraversare parte del proprio percorso di crescita circondati dalla bellezza dei luoghi supporta il processo di apprendimento ed insegna il rispetto del bene comune e degli altri, cosa che rappresenta un elemento qualificante della nostra scuola. Il Liceo delle Scienze Umane si trova proprio all'interno dell'edificio storico che ha ospitato il Collegio Tolomei dal 1820. Questo luogo, pur rappresentando un pezzo importante delle istituzioni culturali cittadine, è anche l'espressione della capacità di innovazione nel solco della propria storia che contraddistingue la nostra città; oggi, infatti, qui hanno trovato casa anche l'unico Liceo Musicale della provincia di Siena, l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Rinaldo Franci" e il Liceo Classico. In particolare il Liceo delle Scienze Umane nelle sue due articolazioni non va assolutamente considerato come il semplice erede del vecchio Istituto Magistrale. Gli Istituti Magistrali sono stati soppressi venti anni fa e in questo lasso di tempo la scuola italiana ha subito diverse riforme che l'hanno trasformata radicalmente.

La provincia di Siena è uno dei luoghi in cui opera il maggior numero di associazioni di volontariato per abitante e presenta una storia consolidata di associazionismo e cooperazione.

L'indirizzo di Scienze Umane con l'importanza che viene data allo studio della persona e ai suoi bisogni incarna la forte tradizione di volontariato, associazionismo, cooperazione e mutualismo che caratterizza questo territorio da lunghissimo tempo. Molti operatori economico sociali locali mostrano un'attenzione alla mutua assistenza per rispondere ai nuovi bisogni, nati dalla trasformazione del lavoro e delle relazioni sociali operata dalla rivoluzione tecnologica, ed introdurre forme creative di *sharing economy*. Aziende farmaceutiche, Diplomi universitari nel settore sanitario e biomedico, figure professionali per la cura delle persone non autosufficienti possono trovare delle valide risorse nei ragazzi e nelle ragazze che hanno intrapreso il percorso liceale delle scienze umane.

Piano Curricolare

“Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative e dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010, articolo 9 comma 1).

Finalità Educative del Curricolo e profilo dell'alunno in uscita

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale, il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.

Gli obiettivi specifici di apprendimento del Liceo delle Scienze umane sono definiti nell'allegato G delle Indicazioni Nazionali (Decreto ministeriale 211 del 7 ottobre 2010).

Quadro Orario

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

Il piano degli studi del liceo delle scienze umane è definito dall'allegato G del Regolamento contenuto nel Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010.

Ampliamenti curriculari

Il Piano dell'Offerta Formativa intende promuovere, utilizzando parte del contributo volontario dei genitori e il personale docente di potenziamento, ulteriori insegnamenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano medesimo mediante la diversificazione e la personalizzazione dei piani di studio.

Nello specifico si offre agli studenti delle classi prime e seconde del Liceo delle Scienze Umane un ampliamento dell'Offerta Formativa, dando loro la possibilità di scegliere se integrare il percorso curricolare degli studi scegliendo: 1. un'ora aggiuntiva di didattica laboratoriale "Educare con l'Arte" nell'ambito della disciplina Disegno e della Storia dell'Arte 2. un'ora aggiuntiva settimanale di potenziamento di lingua Inglese con docenti madrelingua; 3. un'ora aggiuntiva di Matematica, utile alla valorizzazione della dimensione matematico-scientifica, anche nella prospettiva di studi universitari in tale direzione.

PIANO DEGLI STUDI

PIANO DEGLI STUDI	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	66
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Scienze umane*	132	132	165	165	165
Diritto ed Economia	66	66			
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze Naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

* Psicologia, Antropologia, Pedagogia e Sociologia.

** con Informatica al primo biennio.

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

- È previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.
- *Potenziamento Lingua Inglese: per gli studenti che intendono approfondire lo studio della prima lingua comunitaria (INGLESE), IN ORARIO CURRICOLARE è possibile frequentare un'ora aggiuntiva di conversazione e di preparazione alle certificazioni PET.*

Il Liceo Economico Sociale

Il Liceo Economico Sociale si trova presso il Pontificio Seminario Regionale “Pio XII”, in località Montarioso, è un liceo aperto alla contemporaneità nel panorama dell’offerta formativa del nostro sistema scolastico, e in senso più ampio, alla società contemporanea, di cui bisogna analizzare i fenomeni socio-economici, individuare e comprenderne i meccanismi di funzionamento per un innalzamento della qualità della vita della collettività.

La scuola si è fatta carico di questa esigenza cercando di offrire una formazione globale degli allievi che permetta loro di costruirsi gli strumenti per orientarsi e comprendere i nuovi scenari sociali ed economici.

Inoltre il processo di matematizzazione che ha avuto luogo in Economia ha reso le competenze matematiche e quelle delle discipline scientifiche tradizionali un fattore discriminante per il successo negli studi economici. Parecchi problemi dell’analisi economica hanno a che fare naturalmente con indagini di carattere quantitativo, tradizionalmente affrontabili e risolvibili in termini matematici. L’insegnamento di queste discipline rappresenta senz’altro un’occasione irripetibile per condurre gli studenti a riflettere sull’organizzazione sociale in cui di fatto si svolge la loro vita e sulle regole che ne disciplinano l’esistenza.

La presenza a Siena di uno dei più antichi istituti di credito e di una prestigiosa tradizione di studi economici è sicuramente un aspetto che ha spinto alla creazione di un percorso liceale che valorizzasse le discipline economiche e sociali. Tale corso di studi risulta coerente con le nuove competenze richieste a chi intraprende professioni nell’ambito del credito e della finanza che richiedono, come elemento di forza, la capacità di imparare ed adattarsi rapidamente a scenari sempre nuovi e mutevoli e alla rapida obsolescenza delle nozioni.

Le discipline caratterizzanti entrambi gli indirizzi, pertanto, offrono agli studenti momenti concreti di analisi e discussione su argomenti che educano alla legalità e alle norme di economia generale, elementi fondamentali del processo formativo di giovani che domani avranno responsabilità di cittadini.

Piano Curricolare

Nell’ambito della programmazione regionale dell’offerta formativa, può essere attivata l’opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali” (Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010, articolo 9 comma 2).

Finalità Educative del Curricolo e profilo dell’alunno in uscita

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, saranno in condizione di:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell’economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l’uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;

- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Quadro Orario

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

Il Piano degli studi (quadro orario) della opzione economico-sociale è definito dall'allegato G del Regolamento contenuto nel Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010.

Gli obiettivi specifici di apprendimento del liceo economico-sociale sono definiti nell'allegato G delle Indicazioni Nazionali (Decreto ministeriale 211 del 2010).

Ampliamenti Curricolari

Il Piano dell'Offerta Formativa intende promuovere, utilizzando parte del contributo volontario dei genitori e il personale docente di potenziamento, ulteriori insegnamenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano medesimo mediante la diversificazione e la personalizzazione dei piani di studio.

Nello specifico si offre agli studenti delle classi prime e seconde del Liceo Economico Sociale un ampliamento dell'Offerta Formativa, dando loro la possibilità di scegliere se integrare il percorso curricolare degli studi scegliendo: 1. un'ora aggiuntiva di didattica laboratoriale "Educare con l'Arte" nell'ambito della disciplina Disegno e della Storia dell'Arte 2. un'ora aggiuntiva settimanale di potenziamento di lingua Inglese con docenti madrelingua; 3. un'ora aggiuntiva di Matematica, utile alla valorizzazione della dimensione matematico-scientifica, anche nella prospettiva di studi universitari in tale direzione.

OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Scienze umane*	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia politica	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 1	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	99	99	99
Fisica			66	66	66
Scienze Naturali***	66	66			
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

* Psicologia, Antropologia, Sociologia e Metodologia della ricerca.

** con Informatica al primo biennio.

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

Nota: È previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

- *Potenziamento Lingua Inglese: per gli studenti che intendono approfondire lo studio della prima lingua comunitaria (INGLESE), IN ORARIO CURRICOLARE è possibile frequentare un'ora aggiuntiva di conversazione e di preparazione alle certificazioni PET.*

Programmazione Curricolare dei Dipartimenti Disciplinari

1. Dipartimento Disciplinare Area Scienze Umane e Sociali

Filosofia

1.1. Finalità della Disciplina (secondo le Indicazioni nazionali – D. M. 211 del 7 ottobre 2010)

Filosofia (linee generali e competenze)

- porre domande come momento fondamentale del discorso filosofico: la filosofia come indagine incessante la cui specificità consiste nella progressiva individuazione di percorsi di ricerca rigorosi, innovativi e critici e non nella pretesa di risposte e soluzioni definitive;
- l'argomentare filosofico come riconoscimento della diversità di metodi e modelli di indagine con cui la ragione si pone in rapporto con il reale, all'interno di un comune approccio critico-dialettico;
- l'approccio storico specifico della tradizione dell'insegnamento della filosofia nel nostro Paese. Storicità che consente di oltrepassare la dimensione del vissuto quotidiano e del senso comune attraverso la conoscenza dei punti nodali dello sviluppo del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto-storico culturale sia il suo singolare contributo alla costruzione di quel patrimonio di concetti e categorie con cui la nostra tradizione culturale ha affrontato e interpretato il mondo;
- la centralità del testo come mezzo per la formazione negli studenti dell'attitudine all'ascolto e alla fedeltà alla fonte la cui ricchezza di significati può essere colta solo attraverso un'analisi attenta e non superficiale;
- l'esercizio filosofico come sviluppo della riflessione personale, del giudizio critico, dell'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale.
- acquisizione di un metodo personale, il più possibile critico, di apprendimento;
- acquisizione di una competenza espositiva e lessicale precisa e corretta, adeguata alla disciplina trattata;
- acquisizione o perfezionamento delle capacità di analisi e di sintesi dei contenuti;
- acquisizione della capacità di operare collegamenti interdisciplinari;

Secondo Biennio e Quinto anno

- evidenziare la genesi dei vari contesti nei quali i problemi filosofici sono stati posti;
- favorire l'acquisizione del senso teoretico del problema filosofico e del rigore logico-linguistico necessario per svilupparlo;
- condurre l'alunno all'uso corretto delle categorie specifiche della disciplina;
- aiutare la riflessione sulla propria esperienza conoscitiva etico-politica, estetica, favorendone il collegamento con l'immediatezza del vivere quotidiano;
- avviare in modo corretto l'esigenza di problematizzazione ma anche di sistematicità del giovane moderno;
- condurre verso il filosofare non solo nel senso del "saper imparare dei pensieri", ma dell'imparare "a pensare";
- formulare ipotesi sul rapporto storia-filosofia nel Novecento;

- analizzare i mutamenti avvenuti nei saperi filosofici e comprenderne le ragioni;
- collegare testi filosofici a contesti problematici;
- conoscere alcune delle principali teorie ermeneutiche;
- formulare tesi e argomentazioni in opposizione a quelle dei filosofi;
- produrre testi scritti su opere e questioni filosofiche.

1.2 Profilo Educativo, Culturale, Professionale dell'alunno.

Conoscenze

Secondo Biennio e Quinto anno

- le origini della filosofia greca e il periodo presocratico: Eraclito, Parmenide, Democrito
- i sofisti e Socrate;
- Platone: il mito, la dottrina delle idee, il dualismo ontologico e gnoseologico, il pensiero politico, la cosmologia;
- Aristotele: la critica a Platone, la logica, la metafisica, la fisica, l'etica, la politica.
- le filosofie ellenistico-romane; ragione e fede nella filosofia medievale.
- la filosofia della natura nel Rinascimento;
- nascita e sviluppo della scienza moderna: il problema del metodo e del linguaggio scientifico, la concezione meccanicistica della natura, Galilei;
- esperienza e ragione nella filosofia del Seicento: Cartesio, Locke e Hume;
- l'illuminismo e il criticismo kantiano: la rivoluzione copernicana, i limiti delle possibilità conoscitive, la ricerca di una legge morale, il bello e il sublime;
- il romanticismo e l'idealismo tedesco: Fichte e Hegel;
- Ripresa dell'idealismo tedesco;
- La dissoluzione dell'idealismo: sinistra hegeliana, Feuerbach, Marx, Schopenhauer e Kierkegaard;
- Caratteri generali del positivismo e sua crisi;
- La filosofia di Nietzsche e Freud;
- Esistenzialismo e prospettive del Novecento;
- Il dibattito epistemologico nel Novecento;
- Le correnti ermeneutiche del XX secolo;
- Il ruolo delle donne nella filosofia contemporanea (Hannah Arendt, Simone Weil);

Competenze

- comprensione del significato dei termini e delle nozioni utilizzate;
- saper comprendere e analizzare un testo filosofico;
- corretta e pertinente impostazione del discorso;
- esposizione chiara, ordinata, lineare.
- conoscenza e uso corretto della terminologia specifica;
- riconoscimento della tipologia e dell'articolazione delle dimostrazioni e delle argomentazioni;
- saper individuare il senso e i nessi fondamentali di una riflessione filosofica.
- capacità di valutazione critica e di rielaborazione delle tesi o concezioni proposte.

1.3. Metodologie

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Esercizi collettivi e individuali in classe
- Debate

- Laboratorio a piccoli gruppi, *flipped classroom* e *peer tutoring* per l'acquisizione, il recupero e il rinforzo di contenuti e abilità

1.4. Strumenti

- Manuali in uso nella classe
- Fotocopie e materiali forniti dall'insegnante
- Lavagna tradizionale e LIM
- Materiali multimediali

1.5. Verifiche

Almeno 2/3 prove per quadrimestre complessivamente (1/2 scritte; 1/2 orali). Per lo scritto, esercizi di comprensione e analisi del testo, elaborati svolti in classe o a casa secondo le tipologie testuali affrontate, prove strutturate o semistrutturate; per l'orale, interrogazioni, sondaggi orali, prove strutturate e semistrutturate, esposizione di lavori individuali/di gruppo.

1.6. Criteri di valutazione

La valutazione si attuerà: 1) durante il processo educativo, *in itinere*, con funzione formativa; 2) mediante verifiche periodiche strutturate e in sede di scrutinio, con funzione sommativa, raccogliendo tutte le valutazioni precedenti, ma evidenziando l'intero processo di maturazione compiuto da ogni alunno, i progressi fatti in relazione ai livelli di partenza, l'interesse e l'impegno dimostrati, le capacità di recupero messe in luce.

Nelle prove orali/valevoli per l'orale il profitto sarà valutato in base a criteri stabiliti di volta in volta secondo la tipologia di prova; in generale saranno oggetto di valutazione: la conoscenza degli argomenti, la capacità di analisi e sintesi, il grado di sviluppo, approfondimento e rielaborazione personale, le competenze linguistico-espressive e l'efficacia dell'esposizione.

Nelle prove scritte la valutazione sarà prodotta anche mediante l'utilizzo di griglie di valutazione condivise con gli studenti. In generale, negli elaborati saranno oggetto di valutazione: la correttezza delle strutture formali, le competenze linguistico-espressive, le competenze testuali e logiche, il grado di approfondimento dei contenuti, l'apporto personale.

Nelle prove scritte per la *classe quinta* la valutazione sarà prodotta anche mediante l'utilizzo di griglie di valutazione condivise con gli studenti e coerenti con i criteri ministeriali per la valutazione della prima prova scritta dell'Esame di Stato, (QdR Miur 26/11/18).

1. Dipartimento Disciplinare Area Scienze Umane e Sociali

1.1. Finalità della Disciplina (secondo le Indicazioni nazionali – D. M. 211 del 7 ottobre 2010)

Scienze Umane (linee generali e competenze)

Al termine del percorso liceale lo studente si orienta con i linguaggi propri della cultura nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le relazioni istituzionali in ambito sociale, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori. L'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, da prevedere in stretto contatto con l'economia e le discipline giuridiche, la matematica, la geografia, la filosofia, la storia, la letteratura, fornisce allo studente le competenze utili:

- a comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione al mondo del lavoro, ai servizi alla persona, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;

- a comprendere le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative alla gestione della multiculturalità e il significato socio-politico ed economico del cosiddetto “terzo settore”;
- a sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche psicosociali.
- a padroneggiare i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in campo economico-sociale.

1.2 Profilo Educativo, Culturale, Professionale dell'alunno.

Psicologia

Conoscenze

Primo Biennio

- Comprendere la specificità della Psicologia come disciplina scientifica.
- Conoscere gli aspetti principali del funzionamento della mente, sia nelle sue caratteristiche di base, sia nelle sue dimensioni evolutive e sociali;
- ricostruire, per sommi capi, la storia della psicologia nelle sue linee direttive;
- conoscere le aree di ricerca e di intervento della psicologia odierna;
- descrivere i principali meccanismi che guidano la percezione visiva;
- conoscere i contributi della psicologia della Gestalt alla comprensione dei processi percettivi;
- conoscere i meccanismi inerenti alla memoria e gli studi di Ebbinghaus;
- ricostruire la riflessione sull'intelligenza, dalla tradizione psicometrica a quella cognitivista;
- l'intelligenza e la sua misurazione e le teorie sull'intelligenza;
- definire il concetto di motivazione secondo le diverse letture che ne hanno dato gli studiosi;
- analisi e conoscenza dei concetti di: bisogni, motivazioni ed emozioni;
- La cognizione e l'influenza sociale (la percezione degli altri, le attribuzioni, l'influenza sociale);
- Stereotipi e pregiudizi (teorie e studi sull'argomento);
- Intersezioni (pedagogia-psicologia) “Tu e gli adulti: in famiglia e a scuola”;

Competenze:

- Saper cogliere le differenze tra psicologia scientifica e quella del senso comune, sottolineando le esperienze di verificabilità empirica e di sistematicità della psicologia scientifica.

Lo studente comprende la specificità della psicologia come disciplina scientifica e conosce gli aspetti principali del funzionamento mentale, sia nelle sue caratteristiche di base, sia nelle sue dimensioni evolutive e sociali. Lo studente coglie la differenza tra la psicologia scientifica e quella del senso comune, sottolineando le esigenze di verificabilità empirica e di sistematicità teorica cui la prima cerca di adeguarsi. In particolare durante il primo biennio si prendono in esame:

- i diversi aspetti delle relazioni sui luoghi di lavoro sia dal punto di vista teorico (psicologia sociale, teorie di derivazione psicoanalitica, psicologia umanista, sistemica) con particolare riferimento al rapporto fra la persona e il contesto (comunicazione verbale e non verbale, pregiudizi, stereotipi, atteggiamenti, motivazioni al lavoro, ruoli, contesti lavorativi e tipi di relazione, le emozioni);
- i processi sociali di influenzamento, cooperazione, conflitto e negoziazione nei luoghi di lavoro, dinamiche del lavoro di gruppo e gruppo di lavoro;
- concetti e teorie relative all'apprendimento (comportamentismo, cognitivismo, costruttivismo, socio-costruttivismo, intelligenza, linguaggio e differenze individuali e apprendimento, stili di pensiero e apprendimento, motivazione e apprendimento).

- Un modulo particolare è dedicato al tema del metodo di studio, sia dal punto di vista teorico (metacognizione: strategie di studio, immagine e convinzioni riguardo alle discipline, immagine di sé e metodo di studio, emozioni e metodo di studio, ambienti di apprendimento e metodo di studio) che dal punto di vista dell'esperienza dello studente.

Secondo Biennio e Quinto anno

- Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali della cultura occidentale e capire il ruolo nella costruzione della civiltà europea.
- Comprendere le dinamiche della realtà sociale, soprattutto i fenomeni educativi e i processi formativi, formali e non, i servizi alla persona, il mondo del lavoro, i fenomeni interculturali e i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza.
- Sviluppare consapevolezza culturale delle dinamiche degli affetti.

Antropologia

Conoscenze

Secondo Biennio e Quinto anno

- Lo studente acquisisce le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, comprende le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico.
- le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura ad esse sottese;
- le diverse culture e le loro poliedricità e specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica;
- le grandi culture-religioni mondiali e la particolare razionalizzazione del mondo che ciascuna di esse produce;

Competenze

- padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali della cultura occidentale e capire il ruolo nella costruzione della civiltà europea;
- comprendere le dinamiche della realtà sociale, soprattutto i fenomeni educativi e i processi formativi, formali e non, i servizi alla persona, il mondo del lavoro, i fenomeni interculturali e i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza;
- sviluppare consapevolezza culturale delle dinamiche degli affetti;

Sociologia

Secondo Biennio e Quinto anno

Conoscenze

In correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane in sociologia lo studente affronta i seguenti contenuti:

- il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientifico-tecnologica;
- alcuni problemi/concetti fondamentali della sociologia: l'istituzione, status e ruolo, la socializzazione, i sistemi sociali, la mobilità sociale, la comunicazione, i mezzi di comunicazione di massa, la secolarizzazione, la devianza, la critica della società di massa;
- le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società ad esse sottesi.
- teorie e temi possono essere illustrati attraverso la lettura di pagine significative tratte dalle opere dei principali classici della sociologia quali Comte, Marx, Durkheim, Weber, Pareto, Parsons.

- il contesto socio-culturale ed economico in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di welfare state;
- le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative alla gestione della multiculturalità, il significato socio-politico ed economico del cosiddetto “terzo settore”;
- gli elementi essenziali dell'indagine sociologica "sul campo", con particolare riferimento all'applicazione della sociologia all'ambito del mondo del lavoro e delle politiche pubbliche. Per ciascuno di questi temi è prevista la lettura di pagine significative tratte da autori classici e contemporanei.

Competenze

- Padronanza della metodologia e delle tecniche dell'indagine sociologica;
- Conoscenza delle principali teorie sociologiche, delle correnti e dei problemi della sociologia contemporanea;
- Competenza nell'analisi qualitativa e quantitativa dei dati;
- Competenze in statistica e calcolo delle probabilità;
- Ottime capacità di comunicazione scritta e orale;
- Curiosità e doti analitiche e *problem solving*, spiccate capacità di osservazione;

Metodologia della ricerca

Primo Biennio (Secondo Anno) – Opzione Liceo Economico Sociale

Durante il secondo anno lo studente affronta gli elementi di base della statistica descrittiva:

- campionamento;
- variabili;
- diagrammi;
- svolge esercizi di elaborazione statistica relativi ai diversi tipi di distribuzione delle variabili e di incroci fra di esse;

Secondo Biennio

- lo studente matura gradualmente alcune competenze di base nell'ambito delle diverse metodologie di ricerca;
- si impadronisce dei principi, dei metodi e dei modelli della ricerca nel campo delle scienze economico/sociali e antropologiche sia di tipo quantitativo che qualitativo con particolare riferimento all'elaborazione dei dati, all'incrocio delle variabili e alla costruzione dei modelli rappresentativi; in particolare impara a formulare adeguate ipotesi interpretative da collegare alle elaborazioni dei dati e ai modelli rappresentativi;
- acquisisce le principali tecniche di rilevazione dei dati e i criteri di validità e di attendibilità del processo di rilevazione.

Quinto anno

- saper interpretare i risultati di ricerche e di rapporti documentari;
- saper costruire strategie di raccolta dei dati utili per studiare dei fenomeni, approfondire dei problemi e elaborare ipotesi interpretative che a loro volta possono essere di supporto alla ricerca di interventi sperimentali in merito a particolari situazioni economiche e sociali;
- organizzare le varie fasi del lavoro di ricerca con rigore metodologico;
- saper cooperare con esperti di altre discipline allo svolgimento di attività di ricerca multidisciplinare in area socio-economica.

Pedagogia

Conoscenze

Primo Biennio

- la nozione di processo formativo;
- gli ambiti in cui si esercita l'attività formativa;
- la differenza tra formazione e pedagogia;
- la pedagogia e il suo oggetto;
- la storia della pedagogia e il suo oggetto;
- i tratti fondamentali dell'attività formativa nelle società senza scrittura;
- i tratti fondamentali dell'attività formativa presso le antiche civiltà fluviali dell'area mediterranea;
- i tratti fondamentali dell'attività formativa presso l'antica civiltà ebraica;
- l'ideale educativo nella Grecia omerica;
- l'ideale educativo delle città stato e i contesti in cui si esplica;
- l'ideale educativo dei Sofisti, Socrate e Platone;

Secondo Biennio e Quinto anno

- Comprendere, in correlazione con lo studio della storia, lo stretto rapporto tra l'evoluzione delle forme storiche della civiltà e i modelli educativi, familiari, scolastici e sociali, messi in atto tra l'età antica e il medioevo;
- L'empirismo, il *Novum Organum* e il metodo scientifico-induttivo;
- Il razionalismo;
- L'Illuminismo francese e la pedagogia di Rousseau
- *L'Emilio* o *Dell'educazione*;
- La pedagogia di Immanuel Kant;
- Kant e il metodo di insegnamento «socratico». Soggettività e autonomia della ragione;
- La formazione «teoretica». Pensare, definire, conoscere;
- La coscienza e l'educazione morale. La creatività e l'educazione estetica;
- L'educazione nell'età moderna;
- Dall'Idealismo al Romanticismo. Il concetto di educazione in Pestalozzi, Herbart e Fröbel;
- L'attivismo pedagogico e le «fonti» di una «scienza dell'educazione» in John Dewey. Maria Montessori;
- Metodologie di ricerca e obiettivi formativi delle scienze dell'educazione nel XX secolo;
- Metacognizione, processi cognitivi e «pedagogie dell'apprendimento»;
- L'educazione nel XIX secolo;
- L'educazione nel XX secolo;

Competenze

- saper rappresentare i luoghi e le relazioni attraverso le quali nelle età antiche si è compiuto l'evento educativo.
- analizzare il pensiero pedagogico nei diversi contesti dei vari modelli educativi, nello sviluppo storico dall'antica Grecia fino ai giorni nostri;
- analizzare e definire i principi e i fondamenti della storia della pedagogia, nel contesto del più ampio orizzonte culturale, interpretato nelle sue molteplici connessioni con la determinata situazione storica del suo tempo;
- definire la terminologia pedagogica, facendo particolare riferimento ai concetti e agli strumenti metodologici per capire in un orizzonte storico-critico e filologico-linguistico la storia del pensiero pedagogico.

1.3. Metodologie

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Esercizi collettivi e individuali in classe
- Debate
- Laboratorio a piccoli gruppi, *flipped classroom* e *peer tutoring* per l'acquisizione, il recupero e il rinforzo di contenuti e abilità

1.4. Strumenti

- Manuali in uso nella classe
- Fotocopie e materiali forniti dall'insegnante
- Lavagna tradizionale e LIM
- Materiali multimediali

1.5. Verifiche

Almeno 2/3 prove per quadrimestre complessivamente (1/2 scritte; 1/2 orali tra le varie discipline). Per lo scritto, esercizi di comprensione e analisi del testo, elaborati svolti in classe o a casa secondo le tipologie testuali affrontate, prove strutturate o semistrutturate; per l'orale, interrogazioni, sondaggi orali, prove strutturate e semistrutturate, esposizione di lavori individuali/di gruppo.

1.6. Criteri di valutazione

La valutazione si attuerà: 1) durante il processo educativo, *in itinere*, con funzione formativa; 2) mediante verifiche periodiche strutturate e in sede di scrutinio, con funzione sommativa, raccogliendo tutte le valutazioni precedenti, ma evidenziando l'intero processo di maturazione compiuto da ogni alunno, i progressi fatti in relazione ai livelli di partenza, l'interesse e l'impegno dimostrati, le capacità di recupero messe in luce.

Nelle prove orali/valevoli per l'orale il profitto sarà valutato in base a criteri stabiliti di volta in volta secondo la tipologia di prova; in generale saranno oggetto di valutazione: la conoscenza degli argomenti, la capacità di analisi e sintesi, il grado di sviluppo, approfondimento e rielaborazione personale, le competenze linguistico-espressive e l'efficacia dell'esposizione.

Nelle prove scritte la valutazione sarà prodotta anche mediante l'utilizzo di griglie di valutazione condivise con gli studenti. In generale, negli elaborati saranno oggetto di valutazione: la correttezza delle strutture formali, le competenze linguistico-espressive, le competenze testuali e logiche, il grado di approfondimento dei contenuti, l'apporto personale.

Nelle prove scritte per la *classe quinta* la valutazione sarà prodotta anche mediante l'utilizzo di griglie di valutazione condivise con gli studenti e coerenti con i criteri ministeriali per la valutazione della prima prova scritta dell'Esame di Stato (QdR Miur 26/11/18).

Liceo delle Scienze Umane – Opzione Economico – sociale

1.1. Finalità della Disciplina (secondo le Indicazioni nazionali – D. M. 211 del 7 ottobre 2010)

Diritto ed economia politica (linee generali e competenze)

Nel Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale l'insegnamento del diritto e dell'economia politica sono due delle materie che caratterizzano l'indirizzo in un dialogo costante con le altre discipline dell'area storico-sociale, il cui fine è quello di fornire agli alunni capacità di analizzare criticamente i principali fenomeni sociali nei loro cambiamenti nel tempo, nelle loro cause e nei loro effetti e fornire quegli strumenti interpretativi utili a comprendere le fondamentali problematiche sociali, economiche e giuridiche della complessa realtà attuale.

1.2 Profilo Educativo, Culturale, Professionale dell'alunno.

Conoscenze

Primo Biennio

- L'attività economica: bisogni, beni, produzione e reddito
- Il sistema economico: operatori e relazioni
- I mercati dei beni, del lavoro e della moneta
- Il reddito nazionale e cenni di politica economica
- I sistemi economici nella storia
- Sviluppo, sottosviluppo e globalizzazione

Secondo Biennio e Quinto anno

- L'economia politica ed il suo metodo di indagine
- Gli elementi e gli attori dell'attività economica
- I sistemi economici e la loro evoluzione storica
- I mercati dei beni e dei servizi e la tutela della concorrenza e del consumatore
- Il mercato del lavoro
- Impresa e azienda
- Il mercato monetario e finanziario
- L'inflazione
- Il Reddito Nazionale e le fluttuazioni cicliche
- Il ruolo economico dello Stato in un sistema ad economia mista
- Le politiche economiche: la politica fiscale, la politica monetaria, la politica sociale – Il Trattato di Maastricht e la politica monetaria della Bce
- Le relazioni economiche internazionali: il commercio globale e il sistema monetario internazionale
- Sviluppo e sottosviluppo
- La società globale: l'attività produttiva ed il mercato del lavoro nella globalizzazione

Competenze

- Essere in grado di padroneggiare il lessico di base e conoscere i fondamentali elementi teorici costitutivi dell'economia politica come scienza sociale che dialoga con le discipline storiche, filosofiche, sociologiche
- Collegare la disciplina alla storia del pensiero economico e ai fatti salienti della storia economica
- Conoscere i significati, i metodi e i fondamentali strumenti interpretativi delle scienze economiche anche utilizzando gli strumenti di analisi quantitativa, al fine di dare un fondamento alle risposte che la teoria dà alle variazioni nel tempo dei fenomeni economici
- Comprendere la natura dell'economia politica come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone e perciò in grado di incidere profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della vita a livello individuale ma anche globale
- Saper indagare le attività di produzione e scambio di beni e di servizi prendendo in considerazione le dimensioni etiche e sociali dell'agire umano, che influiscono sull'uso delle risorse materiali ed immateriali
- Indagare il ruolo e le relazioni tra i diversi operatori economici, pubblici e privati, analizzandone gli effetti prodotti sul benessere sociale
- Saper identificare i legami esistenti fra i fenomeni giuridici, economici e sociali e le istituzioni politiche, sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale.

- Saper distinguere il metodo induttivo da quello deduttivo nonché l'approccio microeconomico e quello macroeconomico
- Analizzare e confrontare adeguatamente le differenze di rilievo fra l'organizzazione del lavoro e della produzione dalle società antiche alla società capitalistica, così come nella società che applica principi collettivistici
- Confrontare adeguatamente la posizione teorica delle diverse scuole di pensiero (dai Fisiocratici agli studiosi classici, a quelli neoclassici) in merito al concetto di valore, di mercato, di equilibrio
- Saper porre in evidenza gli elementi che contraddistinguono ciascuna forma di mercato, anche con riferimento al loro contesto territoriale
- Comprendere le trasformazioni avvenute nel mercato del lavoro ed analizzare le problematiche della disoccupazione
- Saper individuare le dinamiche organizzative all'interno di un'impresa e distinguere le differenti tipologie di impresa, valutandone anche il diverso ruolo nel mercato
- Analizzare criticamente l'efficacia e i limiti di ciascuna politica economica e, in tema di politica monetaria, distinguere le competenze oggi spettanti a ciascuno Stato membro dell'Unione monetaria europea e quelle attribuite alla Banca Centrale Europea
- Illustrare i sistemi monetari, le loro caratteristiche e le loro distinte dinamiche
- Individuare le problematiche fondamentali inerenti al protezionismo e al liberismo
- Analizzare le tematiche dello sviluppo di un sistema economico, nonché la condizione di sottosviluppo, ponendone in rilievo cause ed effetti
- Comprendere, anche criticamente, il ruolo degli organismi di cooperazione internazionale
- Valutare i limiti dell'attuale modello di sviluppo nei Paesi capitalistici e i caratteri di un modello sostenibile
- Confrontare ed analizzare criticamente gli aspetti positivi e negativi dell'attuale processo di globalizzazione, anche in riferimento al nostro contesto

Diritto

Conoscenze

Primo Biennio (valido anche per quello delle Scienze Umane).

- Le norme giuridiche e la gerarchia delle fonti del diritto
- L'efficacia delle norme giuridiche nel tempo e nello spazio
- L'interpretazione delle norme giuridiche
- L'evoluzione storica del diritto
- Costituzione e cittadinanza: principi, libertà, diritti e doveri
- La nascita e l'evoluzione dello Stato
- Forme di Stato e forme di Governo, in particolare le funzioni dello Stato sociale
- L'ordinamento della Repubblica
- I soggetti del diritto
- Il diritto di famiglia
- Principali problematiche relative alla tutela dei diritti umani ed all'integrazione affrontate attraverso un percorso storico e giuridico
- Gli Enti territoriali
- Principali tappe di sviluppo dell'Ue: cittadinanza italiana e cittadinanza europea
- Le principali organizzazioni internazionali

Secondo Biennio e Quinto anno

- I diritti reali e loro caratteristiche e classificazioni
- Il diritto di proprietà e la funzione sociale della proprietà privata
- I diritti reali di godimento e di garanzia – Proprietà, possesso e detenzione – I diritti della personalità
- I diritti di credito: le obbligazioni ed il contratto
- La responsabilità contrattuale e la responsabilità extracontrattuale
- La famiglia nella Costituzione, nel codice civile e nelle principali riforme che ne hanno delineato la sua evoluzione giuridica e storica
- La libertà di iniziativa economica e lo Stato sociale
- Impresa, azienda e società di capitali e di persone
- Il valore del lavoro nella Costituzione e i diritti dei lavoratori costituzionalmente tutelati
- Le nuove tipologie contrattuali nel diritto del lavoro
- Lo Stato ed i suoi elementi costitutivi
- Forme di Stato e forme di governo
- Il principio della separazione dei poteri
- Dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana
- La Costituzione: struttura, caratteri e principi
- I diritti e i doveri dei cittadini
- La forma di governo delineata dalla Costituzione
- L'ordinamento della Repubblica: il corpo elettorale, il Parlamento, il Presidente della Repubblica, il Governo, la Corte costituzionale
- La Pubblica Amministrazione
- Il potere giurisdizionale nei suoi principi costituzionali – Il diritto internazionale e le principali organizzazioni internazionali
- Il processo di integrazione europea e la nascita dell'Ue

Competenze

- Essere in grado di utilizzare il linguaggio giuridico in diversi contesti e di comprendere significati e implicazioni sociali della disciplina giuridica oggetto del percorso di studi
- Confrontare il diritto, scienza delle regole giuridiche, con le altre norme, sociali ed etiche
- Individuare i principi filosofici per la produzione delle norme nelle civiltà antiche e moderne
- Comprendere come le trasformazioni storiche, economiche, sociali e culturali generano istituzioni giuridiche animate da diverse finalità
- Conoscere la Costituzione italiana nei suoi principi fondamentali e nei diritti e doveri tutelati
- Conoscere gli organi costituzionali nelle loro funzioni e relazioni, apprendendo i principi alla base dell'assetto ordinamentale italiano e distinguendo le diverse forme di Governo
- Acquisire le competenze necessarie per comparare fra loro i principali ordinamenti giuridici e conoscere le tappe del processo di integrazione europea e l'assetto istituzionale dell'Ue
- Indagare sul ruolo delle principali organizzazioni internazionali per la tutela dei beni collettivi e dei diritti universali
- Saper distinguere fra diritti soggettivi morali e patrimoniali ed individuarne le caratteristiche
- Saper distinguere i diritti patrimoniali in diritti assoluti e diritti relativi
- Analizzare la funzione sociale della proprietà privata e riconoscere i limiti posti nell'interesse pubblico
- Saper distinguere fra proprietà, possesso e detenzione
- Saper distinguere la responsabilità per fatto illecito dalla responsabilità contrattuale
- Comprendere l'importanza del contratto in una economia di mercato
- Analizzare l'evoluzione storica della famiglia e le problematiche attuali della c.d. famiglia di fatto

- Comprendere il ruolo equilibratore dello Stato in una economia di mercato
- Saper distinguere le diverse forme di società e di impresa anche in relazione ai diritti ed agli obblighi che esse hanno
- Essere in grado di paragonare le diverse forme di tutela riconosciute al lavoratore nel tempo, allo scopo di cogliere la valenza delle conquiste sindacali e comprendere in quale misura le attuali trasformazioni possano incidere sul futuro lavorativo
- Saper analizzare lo sviluppo storico dello Stato evidenziando l'evoluzione del rapporto fra il principio di autorità e quello di libertà
- Saper distinguere forme di Stato e di governo
- Saper confrontare i caratteri distintivi fondamentali dello Statuto albertino e della Costituzione
- Analizzare le matrici storiche e politiche della Costituzione repubblicana
- Acquisire consapevolezza dei valori costituzionali alla base del nostro Stato e dei diritti e doveri tutelati
- Analizzare le funzioni degli organi costituzionali in base al principio della separazione dei poteri, e riconoscere la forma di governo delineata dalla Costituzione – Riconoscere il ruolo della Pubblica Amministrazione nella sua fondamentale funzione di servizio alla cittadinanza
- Acquisire consapevolezza dell'importanza del principio di indipendenza della Magistratura per la tutela dei diritti soggettivi
- Analizzare l'evoluzione storica del diritto internazionale nella consapevolezza della necessità di una cooperazione fra gli Stati al fine di tutelare i diritti di ultima generazione (i diritti di solidarietà collettiva)
- Analizzare il processo di integrazione europea sotto il profilo dei diritti di cittadinanza e delle principali fonti normative

1.3. Metodologie

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Esercizi collettivi e individuali in classe
- Debate
- Laboratorio a piccoli gruppi, *flipped classroom* e *peer tutoring* per l'acquisizione, il recupero e il rinforzo di contenuti e abilità

1.4. Strumenti

- Manuali in uso nella classe
- Fotocopie e materiali forniti dall'insegnante
- Lavagna tradizionale e LIM
- Materiali multimediali

1.5. Verifiche

Almeno 2/3 prove per quadrimestre complessivamente (1/2 scritte; 1/2 orali tra le varie discipline). Per lo scritto, esercizi di comprensione e analisi del testo, elaborati svolti in classe o a casa secondo le tipologie testuali affrontate, prove strutturate o semistrutturate; per l'orale, interrogazioni, sondaggi orali, prove strutturate e semistrutturate, esposizione di lavori individuali/di gruppo.

1.6. Criteri di valutazione

La valutazione si attuerà: 1) durante il processo educativo, *in itinere*, con funzione formativa; 2) mediante verifiche periodiche strutturate e in sede di scrutinio, con funzione sommativa, raccogliendo tutte le valutazioni precedenti, ma evidenziando l'intero processo di maturazione

compiuto da ogni alunno, i progressi fatti in relazione ai livelli di partenza, l'interesse e l'impegno dimostrati, le capacità di recupero messe in luce.

Nelle prove orali/valevoli per l'orale il profitto sarà valutato in base a criteri stabiliti di volta in volta secondo la tipologia di prova; in generale saranno oggetto di valutazione: la conoscenza degli argomenti, la capacità di analisi e sintesi, il grado di sviluppo, approfondimento e rielaborazione personale, le competenze linguistico-espressive e l'efficacia dell'esposizione.

Nelle prove scritte la valutazione sarà prodotta anche mediante l'utilizzo di griglie di valutazione condivise con gli studenti. In generale, negli elaborati saranno oggetto di valutazione: la correttezza delle strutture formali, le competenze linguistico-espressive, le competenze testuali e logiche, il grado di approfondimento dei contenuti, l'apporto personale.

Nelle prove scritte per la *classe quinta* la valutazione sarà prodotta anche mediante l'utilizzo di griglie di valutazione condivise con gli studenti e coerenti con i criteri ministeriali per la valutazione della prima prova scritta dell'Esame di Stato (QdR Miur 26/11/18).

2. Dipartimento Storico-letterario-artistico

Lingua e letteratura italiana

2.1. Finalità della Disciplina (secondo le Indicazioni nazionali – D. M. 211 del 7 ottobre 2010)

Lingua (linee generali e competenze)

- padroneggiare la lingua italiana ed esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando, a seconda dei diversi contesti e scopi, l'uso personale della lingua;
- affrontare testi anche complessi, presenti in situazioni di studio o di lavoro, servendosi anche di strumenti forniti da una riflessione metalinguistica;
- acquisire una complessiva coscienza della storicità della lingua italiana, maturata attraverso la lettura di testi letterari e approfondita da elementi di storia della lingua.

Primo Biennio

- consolidare e approfondire le capacità linguistiche orali e scritte;
- cogliere le differenze generali nell'uso della lingua orale, scritta e trasmessa, della videoscrittura e della comunicazione multimediale;
- sviluppare la competenza testuale sia nella comprensione sia nella produzione dello scritto esteso e di brevi scritti su consegne vincolate;
- arricchire il lessico e sviluppare le capacità di interazione con diversi tipi di testo, anche in collaborazione con altre discipline;
- affrontare in prospettiva storica il tema della nascita dei volgari italiani dalla matrice latina.

Secondo Biennio e Quinto Anno

- consolidare e sviluppare le proprie conoscenze e competenze linguistiche;
- affinare le competenze di comprensione e produzione anche in collaborazione con altre discipline;
- analizzare i testi letterari anche sotto il profilo linguistico (lessico, semantica e sintassi), rilevando l'incidenza del linguaggio figurato e della metrica nel testo poetico, i tratti peculiari e le tecniche dell'argomentazione nella prosa.

Letteratura (linee generali e competenze)

- comprendere il valore intrinseco della lettura, come risposta a un autonomo interesse e fonte di paragone con l'altro da sé e di ampliamento del mondo;
- acquisire familiarità con la letteratura, con i suoi strumenti espressivi ed il metodo che essa richiede;
- riconoscere l'interdipendenza fra le esperienze che vengono rappresentate nei testi e i modi della rappresentazione;
- acquisire un metodo specifico di lavoro, impadronendosi via via degli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi.
- acquisire cognizione del percorso storico della letteratura italiana dalle origini ai nostri giorni;
- approfondire la relazione tra letteratura e altre espressioni culturali;
- compiere letture dirette dei testi (opere intere o porzioni significative, in edizioni filologicamente corrette), prendendo familiarità con la nostra lingua letteraria;
- acquisire il gusto della lettura personale, del senso estetico di fronte all'espressione letteraria.

Primo Biennio

- incontrare opere significative della classicità, da leggere in traduzione;

- individuare i caratteri principali della tradizione letteraria e culturale italiana ed europea;
- accostarsi, attraverso letture di testi, alle prime espressioni della letteratura italiana.

Secondo Biennio

- comprendere il disegno storico della letteratura italiana dallo Stilnovo al Romanticismo, individuando i momenti più rilevanti della civiltà letteraria, gli scrittori e le opere che più hanno contribuito a definire la cultura del loro tempo, nonché il sistema letterario italiano ed europeo;
- descrivere e analizzare i processi culturali entro i quali la letteratura si situa;
- conoscere, nel loro contesto culturale, Dante, la lirica, la poesia narrativa cavalleresca, le varie manifestazioni della prosa dalla novella al romanzo, dal trattato politico a quello scientifico, l'affermarsi della tradizione teatrale.

Quinto Anno

- comprendere, nel disegno storico che va dall'Ottocento ad oggi, la relazione del sistema letterario con eventi che hanno modificato l'assetto politico e sociale italiano e fenomeni che contrassegnano la modernità e la postmodernità;
- conoscere gli autori e i testi che più hanno marcato l'innovazione delle forme e dei generi prodottasi nel passaggio cruciale tra Ottocento e Novecento e nel corso del XX secolo;
- conoscere le diverse vicende della lirica a partire dalla ricezione italiana della stagione simbolista europea seguendone il percorso nel secolo XX e fino alle soglie dell'attuale, e le diverse esperienze della narrativa dal "Verismo" alla stagione neorealistica.

2.2. Profilo educativo, culturale, professionale dell'alunno

Primo Biennio

Conoscenze

- conoscere il sistema della lingua nelle sue strutture fondamentali (ortografia, interpunzione, morfologia, sintassi; analisi logica e del periodo);
- conoscere le caratteristiche costitutive e peculiari del testo narrativo e del testo poetico attraverso gli strumenti dell'analisi narratologica e stilistica (metrica, retorica);
- conoscere le caratteristiche del testo argomentativo.
- conoscere i contenuti e i testi studiati (lettura parziale/integrale di un romanzo, di testi poetici, narrativi, teatrali, giornalistici e saggistici adeguati alle competenze degli studenti, storia letteraria delle origini).

Competenze

- saper individuare e classificare le categorie grammaticali e sintattiche studiate;
- saper leggere, comprendere, parafrasare e analizzare testi di vario genere, cogliendone i nuclei significativi anche in rapporto al loro genere e alla loro cultura di appartenenza;
- saper individuare la prospettiva storica nella quale si collocano le civiltà europee nel loro rapporto con l'antico;
- saper leggere, comprendere, parafrasare, riassumere testi letterari e non, anche attraverso gli strumenti dell'analisi linguistica e retorica;
- saper esporre in modo corretto, fluido e adeguato sul piano lessicale i contenuti studiati;
- saper argomentare le proprie idee in modo chiaro e appropriato, per scritto e oralmente;
- saper produrre testi scritti aderenti alle consegne, corretti sul piano formale e logicamente coerenti, secondo le seguenti tipologie: riassunto, commento, analisi del testo, parafrasi, testo espositivo, analisi del testo narrativo e poetico, testo argomentativo;
- saper consultare un dizionario;
- saper percepire la storicità della lingua, stabilendo connessioni tra la lingua italiana e le altre lingue, in particolare la lingua latina.

Secondo Biennio e Quinto Anno

Conoscenze

- conoscere le caratteristiche delle tipologie testuali affrontate, con particolare riferimento a quelle

richieste all'esame di Stato;

- conoscere autori, testi e tematiche fondamentali del programma svolto, anche in relazione al contesto storico-culturale di appartenenza.

Competenze

- produrre le tipologie testuali affrontate e richieste all'esame di stato, sapendo: 1. analizzare testi di diverse tipologie in prosa o in poesia; 2. utilizzare la lingua correttamente sul piano ortografico, morfologico, sintattico; 3. scrivere testi improntati a chiarezza espressiva e adeguatezza lessicale, anche a seconda della tipologia testuale; 4. organizzare il testo secondo uno schema logico coerente, rispondendo alle richieste della traccia e argomentando con efficacia; 5. sviluppare, ampliare e contestualizzare i contenuti, fornendo un adeguato apporto personale;
- parafrasare, riassumere, descrivere, analizzare, spiegare, commentare, interpretare, confrontare testi letterari e non;
- esporre oralmente in maniera chiara, articolata e corretta un argomento proposto, letterario e non, argomentando con efficacia ed esprimendo motivati giudizi personali;
- comprendere la struttura di un'opera, analizzarne lo stile, interpretarne i contenuti in relazione alla vita e alla poetica dell'autore;
- inquadrare adeguatamente autori, generi e testi in un contesto storico-culturale di riferimento, individuandone permanenze e trasformazioni nel tempo;
- riconoscere le linee di sviluppo storico-culturale della lingua italiana e il rapporto tra lingua e letteratura;
- saper analizzare, interpretare e confrontare testi tratti da opere fondamentali per il patrimonio culturale italiano ed internazionale.

2.3. Metodologie

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Esercizi collettivi e individuali in classe
- Laboratorio a piccoli gruppi, *flipped classroom* e *peer tutoring* per l'acquisizione, il recupero e il rinforzo di contenuti e abilità

2.4. Strumenti

- Manuali in uso nella classe
- Fotocopie e materiali forniti dall'insegnante
- Vocabolario della lingua italiana
- Lavagna tradizionale e LIM
- Materiali multimediali

2.5. Verifiche

Almeno 3 prove per quadrimestre complessivamente (1/2 scritte; 1/2 orali). Per lo scritto, esercizi di comprensione e analisi del testo, elaborati svolti in classe o a casa secondo le tipologie testuali affrontate, prove strutturate o semistrutturate; per l'orale, interrogazioni, sondaggi orali, prove strutturate e semistrutturate, esposizione di lavori individuali/di gruppo.

2.6. Criteri di valutazione

La valutazione si attuerà: 1) durante il processo educativo, *in itinere*, con funzione formativa; 2) mediante verifiche periodiche strutturate e in sede di scrutinio, con funzione sommativa, raccogliendo tutte le valutazioni precedenti, ma evidenziando l'intero processo di maturazione compiuto da ogni alunno, i progressi fatti in relazione ai livelli di partenza, l'interesse e l'impegno dimostrati, le capacità di recupero messe in luce.

Nelle prove orali/valevoli per l'orale il profitto sarà valutato in base a criteri stabiliti di volta in volta secondo la tipologia di prova; in generale saranno oggetto di valutazione: la conoscenza degli argomenti, la capacità di analisi e sintesi, il grado di sviluppo, approfondimento e rielaborazione personale, le competenze linguistico-espressive e l'efficacia dell'esposizione.

Nelle prove scritte la valutazione sarà prodotta anche mediante l'utilizzo di griglie di valutazione condivise con gli studenti. In generale, negli elaborati saranno oggetto di valutazione: la correttezza delle strutture formali, le competenze linguistico-espressive, le competenze testuali e logiche, il grado di approfondimento dei contenuti, l'apporto personale.

Nelle prove scritte per la *classe quinta* la valutazione sarà prodotta anche mediante l'utilizzo di griglie di valutazione condivise con gli studenti e coerenti con i criteri ministeriali per la valutazione della prima prova scritta dell'Esame di Stato, (QdR Miur 26/11/18). In relazione a tali indicazioni, saranno oggetto di valutazione indicatori generali per tutte le tipologie di scrittura (ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale; ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale e uso corretto ed efficace della punteggiatura; ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali) ed indicatori specifici per ogni tipologia (per la Tipologia A il rispetto dei vincoli posti nella consegna, la capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici, la puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, l'interpretazione corretta e articolata del testo; per la Tipologia B l'individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto, la capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti, la correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione; per la Tipologia C la pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione, lo sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione, la correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali).

Lingua e cultura latina

2.1. Finalità della Disciplina (secondo le Indicazioni nazionali – D. M. 211 del 7 ottobre 2010)

Lingua (linee generali e competenze)

- acquisire la padronanza della lingua latina sufficiente a orientarsi nella lettura, diretta o con testo a fronte, dei testi più rappresentativi della latinità;
- acquisire la capacità di confrontare il latino con l'italiano e con altre lingue moderne;
- praticare la traduzione non come meccanico esercizio di applicazione di regole, ma come strumento di conoscenza di testi e autori per immedesimarsi in un mondo diverso dal proprio.

Primo Biennio

- saper leggere in modo scorrevole;
- conoscere la morfologia di nome, aggettivo, pronome e verbo;
- conoscere la sintassi dei casi e del periodo nelle sue strutture essenziali;
- sviluppare la capacità di comprensione, non solo letterale, dei testi latini;
- acquisire le abilità traduttive.

Secondo Biennio e Quinto Anno

- consolidare le competenze linguistiche attraverso la riflessione sui testi d'autore proposti;
- acquisire dimestichezza con la complessità della struttura sintattica e con il lessico dei vari generi (poesia, retorica, politica, filosofia, scienze);
- cogliere lo specifico letterario di un testo;
- riflettere sulle scelte di traduzione, proprie o di traduttori accreditati.

Cultura (linee generali e competenze)

- conoscere, attraverso la lettura in lingua e in traduzione, i testi fondamentali della latinità, in prospettiva letteraria e culturale;
- cogliere il valore fondante del patrimonio letterario latino per la tradizione europea e individuare attraverso i testi i tratti più significativi del mondo romano.

Secondo Biennio e Quinto Anno

- conoscere i testi più significativi della latinità, letti in lingua e/o in traduzione, arricchendo la conoscenza delle opere con ampie letture in traduzione italiana;
- studiare la letteratura latina nel contesto storico-culturale di riferimento;
- cogliere la continuità/discontinuità della letteratura latina rispetto alla tradizione greca;
- cogliere e saper ricercare permanenze latine (attraverso temi, motivi, *topoi*) nella cultura e nelle letterature italiana ed europee e valorizzare la prospettiva comparatistica e intertestuale;
- comprendere il senso dei testi e coglierne la specificità letteraria e retorica;
- interpretare i testi secondo gli strumenti dell'analisi testuale e le conoscenze relative all'autore e al contesto;
- cogliere l'alterità e la discontinuità tra la civiltà latina e la nostra.

2.2. *Profilo educativo, culturale, professionale dell'alunno*

Primo Biennio

Conoscenze

Classe Prima

- conoscere la fonetica, la pronuncia, l'accento della lingua latina;
- conoscere i primi elementi di morfologia del nome e del verbo;
- conoscere la struttura della frase semplice: funzioni fondamentali dei casi latini e dei principali complementi;
- conoscere alcuni aspetti della sintassi del periodo;
- conoscere alcuni aspetti peculiari della civiltà latina;
- conoscere il lessico latino di base.

Classe seconda

- completare la conoscenza della morfologia del nome e del verbo;
- completare lo studio delle strutture essenziali della sintassi della frase semplice e del periodo;
- conoscere e approfondire alcuni aspetti peculiari della civiltà latina;
- conoscere e ampliare il lessico latino di base, soffermandosi sulla sua permanenza nella lingua italiana e sui i rapporti con le lingue straniere moderne.

Competenze

- leggere un testo in lingua latina, prestando attenzione alle regole della pronuncia;
- saper riconoscere, analizzare, memorizzare gli elementi morfosintattici studiati;
- saper utilizzare gli elementi dell'analisi morfosintattica e del periodo applicati al testo latino;
- saper comprendere e tradurre un testo articolato sintatticamente;
- acquisire il lessico di base della civiltà latina e saper riconoscere i suoi sviluppi nelle lingue moderne;
- saper riconoscere elementi peculiari della cultura latina a partire dal lessico e dai testi;
- saper instaurare un confronto tra la civiltà latina e quella contemporanea e in generale con culture diverse, cogliendo aspetti di continuità/discontinuità e di somiglianza/differenza.
- saper riferire in modo chiaro e ordinato per scritto e oralmente le conoscenze acquisite
- saper cogliere aspetti di continuità e alterità nel passaggio dal latino all'italiano.

Secondo Biennio e Quinto Anno

Conoscenze

- consolidare e ampliare le conoscenze morfosintattiche, completando quanto avviato nel Biennio in funzione della comprensione e traduzione dei testi letterari;
- conoscere elementi essenziali di prosodia e di metrica in riferimento ai testi trattati;
- conoscere le linee fondamentali della cultura e della storia della letteratura latina, in relazione agli autori, ai generi e ai testi più significativi;
- conoscere i contenuti di testi, in lingua e in traduzione, significativi per la comprensione della

cultura latina e della letteratura da essa prodotta.

Competenze

- Saper comprendere, analizzare, tradurre testi latini, riconoscendone la struttura sintattica con la guida dell'insegnante e/o con l'ausilio di traduzioni a fronte;
- saper analizzare e interpretare testi letterari, in lingua originale o in traduzione, alla luce del contesto storico-letterario e culturale di riferimento e della poetica dell'autore;
- saper cogliere la specificità del fenomeno letterario antico e moderno come espressione della cultura, della realtà sociale e della dimensione storica e antropologica di un popolo;
- saper individuare modelli e permanenze della letteratura latina nella cultura italiana ed europea;
- saper esprimere in modo argomentato un'interpretazione personale di un fenomeno culturale, anche attraverso la lettura di diverse interpretazioni critiche e operando confronti interdisciplinari;
- sviluppare e rafforzare le capacità espositive in relazione agli argomenti trattati.

2.3. Metodologie

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Esercizi collettivi in classe per l'immediata verifica delle nozioni teoriche proposte
- Correzione collettiva degli esercizi assegnati per casa
- Esercitazioni in classe per la traduzione
- Laboratorio a piccoli gruppi, *flipped classroom* e *peer tutoring* per l'acquisizione, il recupero e il rinforzo di contenuti e abilità.

2.4. Strumenti

- Manuale in uso nella classe
- Materiali forniti dall'insegnante per l'esercizio e l'approfondimento
- Dizionario della lingua latina e dizionario della lingua italiana
- Lavagna tradizionale e lavagna LIM
- Materiali multimediali

2.5. Verifiche

Primo Biennio

Almeno 2 prove per quadrimestre (almeno una scritta, almeno una orale). Per lo scritto, oltre a esercizi di comprensione, traduzione e analisi di testi latini, si potranno proporre prove strutturate e semistrutturate di lingua e cultura, elaborati su argomenti di civiltà, o altre tipologie a scelta del docente; per l'orale, interrogazioni e sondaggi orali, prove strutturate e semistrutturate, verifica e correzione delle assegnazioni.

Secondo Biennio e Quinto Anno

Almeno 2 prove per quadrimestre. A scelta del docente, interrogazioni orali, brevi sondaggi orali, prove strutturate e semistrutturate, analisi in lingua e/o in traduzione di testi letterari, elaborati su argomenti di cultura e letteratura, presentazioni di lavori individuali o di gruppo, controllo e correzione delle assegnazioni.

2.6. Criteri di valutazione

La valutazione si attuerà: 1) durante il processo educativo, *in itinere*, con funzione formativa; 2) mediante verifiche periodiche strutturate e in sede di scrutinio, con funzione sommativa, raccogliendo tutte le valutazioni precedenti, ma evidenziando l'intero processo di maturazione compiuto da ogni alunno, i progressi fatti in relazione ai livelli di partenza, l'interesse e l'impegno dimostrati, le capacità di recupero messe in luce.

Nelle prove scritte la valutazione sarà prodotta anche mediante griglie di valutazione condivise con gli studenti. In generale, nelle prove di comprensione e traduzione del testo latino saranno oggetto di valutazione: comprensione del testo, conoscenze morfosintattiche e abilità traduttiva, abilità lessicali, completezza della prova, struttura del discorso e correttezza formale della traduzione.

Nelle prove orali/valevoli per l'orale il profitto sarà valutato in base a criteri stabiliti di volta in volta secondo la tipologia di prova; in generale saranno oggetto di valutazione: conoscenza degli argomenti, capacità di analisi e sintesi dei contenuti (anche intesa come capacità di applicare le regole), grado di sviluppo, approfondimento e rielaborazione personale, competenze linguistico-espressive, efficacia dell'esposizione.

Storia e Geografia

2.1. Finalità della Disciplina (secondo le Indicazioni nazionali – D. M. 211 del 7 ottobre 2010)

Storia (linee generali e competenze)

- conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia d'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo;
- usare in maniera appropriata il lessico e le categorie proprie della disciplina;
- saper leggere e valutare le diverse fonti;
- guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere il presente;
- comprendere la dimensione temporale e geografica di ogni evento e cogliere le coordinate temporali della geografia umana;
- rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato avvalendosi del lessico di base della disciplina;
- cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse;
- orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale;
- conoscere i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, anche nel confronto con altri documenti basilari, sviluppando le competenze per una vita civile attiva e responsabile;
- saper sintetizzare ed esporre un testo di natura storica, collocando gli eventi nella giusta dimensione spazio-temporale e curando l'esposizione orale.

Primo Biennio

- conoscere, per nuclei tematici fondamentali, la storia delle civiltà antiche e di quella altomedievale;
- studiare i vari argomenti valutando documenti storici e confrontando tesi interpretative, nonché comprendendo il contributo dell'epigrafia, dell'archeologia e della paleografia nella comprensione della storia antica e medievale;
- sviluppare un metodo di studio mirato a sintetizzare ed esporre un testo di natura storica, collocando gli eventi nella giusta dimensione spazio-temporale, curando l'esposizione orale.

Secondo Biennio e Quinto Anno

- comprendere e studiare, per nuclei tematici fondamentali, il processo di formazione dell'Europa e del suo aprirsi a una dimensione globale dal Medioevo all'età contemporanea;
- consolidare un metodo di studio mirato a sintetizzare ed esporre un testo di natura storica, collocando gli eventi nella giusta dimensione spazio-temporale, curando l'esposizione orale e padroneggiando il lessico della disciplina;
- affrontare gli argomenti trattati, su alcuni temi cruciali, in modo interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti;

Geografia (linee generali e competenze)

- conoscere gli strumenti fondamentali della disciplina e acquisire familiarità con i suoi principali metodi;
- orientarsi criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica;
- acquisire consapevolezza delle complesse relazioni tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio;

- saper descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale;
- saper mettere in relazione condizioni morfologiche e climatiche, trasformazioni storiche, distribuzione delle risorse, aspetti economici e demografici delle diverse realtà.

Primo Biennio

- affrontare lo studio del pianeta contemporaneo sotto un profilo tematico, per argomenti e per problemi fondamentali;
- descrivere e collocare, su base cartografica, i principali Stati del mondo, con attenzione particolare all'area mediterranea ed europea;
- saper fornire, su base cartografica e attraverso gli strumenti della disciplina, un quadro degli aspetti ambientali, demografici, politico-economici e culturali di un territorio;
- saper analizzare, in prospettiva geostorica, i fattori fondamentali (ambientali, sociali, linguistici, culturali) per l'insediamento dei popoli e la costituzione degli Stati, le questioni demografiche, i flussi migratori del passato e del presente.

2.2. Profilo educativo, culturale, professionale dell'alunno

Primo Biennio

Conoscenze

- conoscere i contenuti studiati in relazione ai nuclei tematici affrontati;
- conoscere i contenuti delle fonti e dei documenti storici proposti in relazione ai contenuti studiati e riconoscerne le diverse tipologie;
- conoscere i vari aspetti di un sistema territoriale;
- conoscere il pianeta contemporaneo sotto un profilo tematico, per argomenti e problemi, volto ad approfondire aspetti dell'Italia e delle sue regioni, dell'Europa, dei continenti e degli Stati;
- conoscere le regole fondamentali della convivenza civile e gli aspetti fondamentali del nostro ordinamento costituzionale;
- conoscere il lessico di base e gli strumenti fondamentali delle discipline.

Competenze

- saper leggere, comprendere e analizzare semplici fonti storiche, letterarie, iconografiche, mettendole in relazione con i contenuti appresi;
- saper ricostruire le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici degli eventi e dei problemi studiati;
- saper cogliere la connessione tra fenomeni/eventi storici e dimensione ambientale, politico-istituzionale, sociale, economica, culturale;
- saper cogliere gli elementi di affinità/continuità e diversità/discontinuità fra civiltà diverse dalla nostra, a partire dalle varie situazioni storiche;
- saper mettere in relazione i problemi storici affrontati con la dimensione e le categorie geografiche;
- saper leggere i materiali e utilizzare gli strumenti essenziali delle discipline (documenti, atlanti, cartografia, dati, grafici, tabelle);
- saper esporre i contenuti studiati in modo chiaro e organico e con un graduale utilizzo del lessico specifico delle discipline;
- saper mettere in relazione le problematiche storiche con le questioni attuali, anche in rapporto agli articoli della Costituzione.

Secondo Biennio e Quinto Anno

Conoscenze

- conoscere i contenuti studiati in relazione ai nuclei tematici affrontati;
- conoscere i contenuti delle fonti e dei documenti storici proposti in relazione ai contenuti studiati e riconoscerne le diverse tipologie;
- conoscere il lessico specifico della disciplina.

Competenze

- saper leggere, comprendere e analizzare fonti storiche, letterarie, iconografiche, mettendole in relazione con i contenuti appresi;
- saper ricostruire le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici degli eventi e dei problemi studiati;
- saper cogliere la connessione tra fenomeni/eventi storici e dimensione ambientale, politico-istituzionale, sociale, economica, culturale;
- saper cogliere l'evoluzione dei sistemi istituzionali e giuridici, nei loro legami con i cambiamenti economico-sociali e culturali;
- saper esporre i contenuti studiati in modo chiaro e organico, collocando gli eventi nella giusta dimensione spazio-temporale e affinando l'utilizzo del lessico specifico della disciplina;
- saper trattare gli argomenti affrontati, su alcuni temi cruciali, in modo interdisciplinare;
- saper mettere in relazione le problematiche storiche con le questioni attuali, anche in rapporto agli articoli della Costituzione.

2.3. Metodologie

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Lettura e analisi di fonti, testimonianze, materiali iconografici e documenti storici
- Laboratorio a piccoli gruppi, *flipped classroom* e attività di *peer tutoring*, per l'acquisizione, il recupero e il rinforzo di contenuti e abilità
- Visione e analisi di immagini, video, documentari, film inerenti agli argomenti trattati

2.4. Strumenti

- Manuale in uso nella classe
- Materiali forniti dall'insegnante
- Lavagna tradizionale e lavagna LIM
- Materiali multimediali

2.5. Verifiche

Almeno 2 prove per quadrimestre; a scelta del docente, interrogazioni orali, sondaggi orali, prove strutturate e semistrutturate, verifica e correzione delle assegnazioni, elaborati a tema, analisi di documenti storici/dati geografici, presentazioni di lavori individuali o di gruppo.

2.6. Criteri di valutazione

La valutazione si attuerà: 1) durante il processo educativo, *in itinere*, con funzione formativa; 2) mediante verifiche periodiche strutturate e in sede di scrutinio, con funzione sommativa, raccogliendo tutte le valutazioni precedenti, ma evidenziando anche l'intero processo di maturazione compiuto da ogni alunno, i progressi fatti in relazione ai livelli di partenza, l'interesse e l'impegno dimostrati, le capacità di recupero messe in luce.

Nelle prove orali/valevoli per l'orale il profitto sarà valutato in base a criteri stabiliti di volta in volta secondo la tipologia di prova; in generale saranno oggetto di valutazione: la conoscenza degli argomenti, la capacità di analisi e sintesi dei contenuti, il grado di sviluppo, approfondimento e rielaborazione personale, le competenze linguistico-espressive e l'efficacia dell'esposizione.

Storia dell'arte

Le discipline storico-artistiche favoriscono la comprensione dei valori e degli ideali di carattere universale costitutivi della natura umana, così come sono espressi nelle opere d'arte elaborate attraverso i secoli. Il rapporto stretto che vi è fra l'opera d'arte e la situazione storica in cui essa è stata prodotta e i molteplici legami con il contesto culturale permettono all'allievo di acquisire una

consapevolezza dei vari periodi storici più immediata e unitaria. I manufatti artistici storicizzati e collocati in una prospettiva sia diacronica che sincronica, metteranno in evidenza come ogni manifestazione del fare umano si correla alle altre discipline d'insegnamento (la storia, la letteratura, la religione, le credenze e superstizioni, la filosofia etc.). La competenza artistica concorre in maniera determinante alla crescita culturale degli allievi e futuri cittadini, ne affina il senso critico e l'immaginazione, li educa ad un mondo complesso, insegna loro a “vedere” e di conseguenza a pensare ed elaborare idee proprie.

Oltre a ciò il compito dell'insegnamento della Storia dell'arte si ravvisa nel sensibilizzare gli allievi affinché sviluppino un forte sentimento verso la tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico. È importante educare i giovani ad intendere il concetto di territorio quale bene culturale nei confronti del quale sviluppare un giudizio critico ed alla cui vita partecipare. È importante che i giovani siano indirizzati alla conoscenza dei concetti di tutela del patrimonio artistico e del paesaggio (art. 9 della Costituzione: «*La Repubblicatutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione*») nella convinzione che la prima forma di difesa e di prevenzione passa attraverso la conoscenza stessa. La straordinaria eredità artistica del nostro paese, e in particolar luogo di questo territorio, ha risvolti direttamente connessi con l'interesse pubblico. I luoghi, così come la storia ce li ha tramandati, diventano anche espressione della comunità civile che in tal modo li ha voluti, interpretandone quasi la forma morale. Questa eredità che i secoli passati ci hanno lasciato è connessa all'identità nazionale ed è espressione non solo del gusto estetico e dei fattori economici e sociali di una determinata epoca storica, ma rispecchia anche in qualche modo la dimensione morale dei cittadini; attraverso la conoscenza del valore artistico-culturale di un monumento si cerca di arrivare al rispetto per esso prevenendo quindi fenomeni di vandalismo.

2.1. Finalità della Disciplina (secondo le Indicazioni nazionali – D. M. 211 del 7 ottobre 2010)

Linee generali e competenze

- educare l'alunno alla lettura dell'opera d'arte e a comprendere i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche e a coglierne e apprezzarne i valori estetici;
- sviluppare nel discente il senso del bello avviandolo alla fruizione dell'opera d'arte nei suoi vari aspetti;
- aumentare nel discente, insieme alle altre discipline storiche, la consapevolezza del sé e del nostro tempo, attraverso il confronto con la mentalità e la *forma mentis* dell'uomo antico;
- sviluppare nel ragazzo l'interdisciplinarietà attraverso lo stretto legame che si instaura fra le opere d'arte e il contesto storico in cui sono state prodotte (legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione e anche l'economia, in particolare quest'ultima per il liceo delle Scienze Umane con opzione economico-sociale);
- affinare la sensibilità estetica del ragazzo in modo che sappia apprezzare i valori estetici e storici che le opere d'arte contengono affinché in futuro possa intraprendere azioni di tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico;
- corroborare nel discente il senso dell'identità nazionale che passa anche attraverso i monumenti e l'ambiente che abbiamo ereditato dalle generazioni passate.

Secondo Biennio e Quinto Anno

- acquisire progressivamente un'appropriata conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche ed essere in grado di coglierne e apprezzarne i valori estetici in modo autonomo;
- comprendere il valore dell'opera d'arte per, come futuro cittadino, saper intraprendere azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio artistico. Il percorso formativo della disciplina sarà quindi fondato sulla centralità dell'opera d'arte, intesa come testimonianza materiale che consente di ricostruire l'origine e l'evoluzione di un popolo;
- comprendere i valori formali ed espressivi delle grandi opere figurative di ogni tempo, al fine di raggiungere un'autonoma capacità d'interpretazione e una fondata sensibilità estetica;

- acquisire gli strumenti necessari per decodificare un testo iconico e sviluppare dello stesso una fruizione autonoma e competente. A tal fine si cercherà di realizzare un insegnamento-apprendimento ancorato anche alla concretezza di un contesto ambientale e paesaggistico che costituisce allo stesso tempo lo scenario quotidiano dei discenti, al fine di motivarli all'ambiente di vita.

2.2. Profilo educativo, culturale, professionale dell'alunno

Classe terza

Conoscenze

- conoscenza degli aspetti generali e visivo-strutturali di un'opera artistica, onde potenziare la capacità di osservazione, memoria visiva e analisi;
- collocare l'opera d'arte nel contesto culturale in cui è stata prodotta, nelle sue aree di diffusione, prendendo in considerazione gli aspetti filosofici e antropologici che determinano la produzione artistica;
- riconoscere tipi, generi e materiali della produzione artistica;
- conoscere la cronologia fondamentale delle varie civiltà;
- apprendere il linguaggio specifico della disciplina e familiarizzarsi col lessico tecnico.

Competenze

- saper utilizzare con sufficiente proprietà il patrimonio lessicale della disciplina e la terminologia tecnico-specialistica dell'architettura individuandola in piante, spaccati, alzati di edificio;
- saper illustrare il profilo storico, il contesto culturale e le espressioni dell'arte antica e medievale;
- saper analizzare e illustrare le principali tecniche costruttive e artistiche studiate;
- saper operare un'analisi e una valutazione metodologicamente corretta di un'opera d'arte collocandola nell'esatto contesto storico e culturale di riferimento;
- sapersi avvalere, quando necessario, di supporti didattici idonei;
- saper costruire una mappa concettuale.

Classe quarta

Conoscenze

- conoscere il contesto storico e culturale delle opere presentate;
- utilizzare con sempre maggior proprietà il linguaggio specifico della disciplina e familiarizzarsi col lessico tecnico;
- conoscere gli strumenti didattici di supporto allo studio della storia dell'arte: biblioteche, pinacoteche virtuali, musei, complessi monumentali etc.

Competenze

- saper individuare in un'opera d'arte le logiche che governano la sintassi compositiva classica e quella anticlassica;
- esprimersi con chiarezza, correttezza e ordine logico sviluppando collegamenti, confronti e minime riflessioni critiche;
- saper utilizzare con una certa pertinenza il patrimonio lessicale della disciplina e la terminologia tecnico-specialistica dell'architettura individuandola in piante, spaccati, alzati di edificio;
- essere in grado di riconoscere il contesto culturale dell'arte gotica e rinascimentale, le funzioni, i materiali dell'oggetto artistico e le tecniche utilizzate dall'autore;
- saper condurre una lettura iconografica, stilistica, tecnica ed espressiva dell'oggetto artistico collocandolo nel preciso contesto storico e culturale di riferimento;
- organizzare il proprio apprendimento scegliendo varie fonti e varie modalità di informazione avvalendosi all'uopo di supporti didattici idonei; saper costruire una mappa concettuale.

Classe quinta

Conoscenze

- individuare le tradizioni e i contesti storici relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti;
- essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici,

- le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate dagli autori proposti;
- esprimersi con chiarezza, correttezza e ordine logico, comprendendo e utilizzando il lessico specifico della disciplina;
- utilizzare il patrimonio lessicale della disciplina e la terminologia tecnico-specialistica dell'architettura individuandola in piante, spaccati, alzati di edificio;
- conoscere gli strumenti didattici di supporto allo studio della storia dell'arte: biblioteche, pinacoteche virtuali, musei, complessi monumentali etc.;
- riconoscere i singoli artisti e l'evoluzione dei vari periodi artistici onde avere un quadro, il più generale ed esauriente possibile, che mostri loro una prospettiva culturale in cui ogni manifestazione del fare umano si correla alle altre discipline d'insegnamento.

Competenze

- organizzare il proprio apprendimento scegliendo varie fonti e varie modalità di informazione;
- saper confrontare opere d'arte e metterle in relazione col pensiero di un autore, in tutti quei casi in cui sia pervenuto un testo scritto dell'autore (missive, diari, poesie, trattati, riflessioni ecc.) con possibilità di confronto anche fra autori diversi appartenenti ad uno stesso periodo e a periodi diversi (intertestualità, prospettiva interculturale);
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici della comunicazione per realizzare percorsi e itinerari museali o cittadini, ricerche e approfondimenti disciplinari; saper costruire una mappa concettuale;
- dedurre da piante e alzati le principali caratteristiche tecnico-stilistiche degli edifici, utilizzando il linguaggio tecnico e un adeguato registro linguistico;
- analizzare il manufatto artistico fornendo criteri stilistici. Essere in grado, inoltre, di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate dagli artisti;
- individuare in un'opera d'arte le leggi che governano la sintassi compositiva classica e quella anticlassica;
- analizzare l'opera d'arte in rapporto al luogo in cui è prodotta e al contesto in cui si trova, se è il caso anche in un panorama di dimensione europea;
- saper utilizzare in modo pertinente il lessico specifico della disciplina.

2.3. Metodologie

- Lezione frontale (privilegiata onde velocizzare la trattazione)
- Lezione dialogata, *problem posing-solving*, *peer to peer*
- Eventuali presentazioni individuali in powerpoint o prezi; eventuali lavori di gruppo anche secondo la metodologia della *flipped classroom*; costruzione di mappe concettuali utilizzando i programmi grafici.

2.4. Strumenti

- Libro di testo integrato ove possibile dal manualetto fornito dalla casa editrice per i ragazzi che hanno bisogni educativi specifici
- Dispense e materiale fornito attraverso piattaforme online (weschool o edmodo) e mappe concettuali
- LIM
- Appunti presi in classe
- Rete Internet
- Lezioni itineranti e visite guidate a musei, monumenti e/o siti archeologici

2.5. Verifiche

- Verifica orale sommativa (prevalente) ad ampio spettro (tutte le classi). Le prove orali saranno

costituite da interrogazioni individuali alla cattedra, ma condotte con metodo interattivo tale da coinvolgere l'intera classe.

- Verifica orale formativa circostanziata alla lezione del giorno o poco più, specialmente all'inizio dell'anno scolastico quando il programma è ai minimi termini e specialmente per le classi terze.
- Prove scritte: questionari, test (tutte le classi); per le classi quinte anche simulazioni d'esame; i questionari saranno costituiti da domande di varia tipologia con l'introduzione anche di esercizi specifici onde verificare il grado di acquisizione della terminologia tecnica della disciplina, in particolar modo per quanto concerne l'architettura.
- Lavori individuali o di gruppo legati a competenze specifiche (nuove tecnologie) con l'introduzione o meno di trattazioni individuali o di gruppo su argomenti specifici (presentazioni, mappe concettuali), in aula o in occasione di visite, viaggi (tutte le classi con un crescendo nel passaggio da una classe all'altra).

Si prevedono due verifiche per ciascun quadrimestre, preferibilmente una prova orale e una scritta, con eventuale valutazione formativa aggiuntiva nel caso di specifiche attività, in particolar modo di progetto. Eventuali valutazioni aggiuntive potranno essere effettuate sulla base di lavori individuali o di gruppo (presentazioni, mappe concettuali ecc.).

Per le classi terze e quarte verranno effettuate anche le necessarie verifiche di recupero in presenza di profitto fortemente debitorio nel corso in particolar modo del secondo quadrimestre.

Non sono previsti test di ingresso poiché la disciplina è impostata su una base teorica mentre nell'esperienza didattica della scuola media (Educazione Artistica) è impostata su una base pratica. Il livello delle conoscenze verrà quindi accertato classe per classe, attraverso una conduzione dialogata nei primi giorni di scuola.

2.6 . Criteri di valutazione

- Acquisizione del linguaggio specialistico della disciplina (individuazione dei termini architettonici all'interno di piante, alzati, spaccati ecc.) in progressione
- Conoscenza degli argomenti
- Interesse e partecipazione
- Capacità di analisi e sintesi
- Volontà e costanza nello studio
- Coerenza logica e formale nelle prove scritte o nell'esposizione orale (fedeltà alla traccia, coesione testuale, ordine logico, capacità di sintesi espositiva)
- Capacità di esprimersi con chiarezza utilizzando nessi causa-effetto
- Capacità di analisi del prodotto artistico sotto i seguenti profili: tecnico, iconografico, stilistico, espressivo
- Capacità di rielaborare in modo personale ed efficace le proprie conoscenze (da sviluppare nel corso del triennio)
- Capacità di integrare nel lavoro scolastico letture, interessi ed esperienze personali
- Capacità di autonomia di giudizio (rielaborazione personale dei contenuti).

La valutazione partirà sempre dalla rilevazione della presenza- assenza degli aspetti richiesti nella prova, dalla particolarità della verifica e dalla sua posizione nel quadro complessivo del lavoro scolastico. La valutazione finale terrà conto del grado di avanzamento nell'iter scolastico, della differenza tra la condizione di partenza e quella di arrivo del discente.

2.7 Programmazione progettuale extracurricolare e connessi obiettivi

I progetti hanno in comune l'oggetto dei processi d'insegnamento/apprendimento promossi dalle varie discipline del Dipartimento: da una parte, la decodifica e l'interpretazione dei messaggi linguistico-letterari e artistici, con riguardo particolare, ma non esclusivo, a quelli prodotti dalla civiltà occidentale nel corso del suo sviluppo storico-culturale dall'antichità ad oggi; dall'altra, la contestualizzazione di tali messaggi nel periodo e nell'ambiente in cui sono stati concepiti e quindi

la lettura dei diversi aspetti di eventi storici e fenomeni geografici complessi, cogliendo le relazioni (rapporti di causa-effetto, affinità-continuità e diversità-discontinuità) fra questi elementi.

Tenendo presenti i risultati attesi al termine del corso di studi, i progetti perseguono i seguenti obiettivi comuni:

- consapevolezza della struttura, dell'uso e delle variazioni, sul piano diacronico e sincronico, del nostro sistema linguistico nei suoi diversi livelli (componenti morfosintattiche, risorse lessicali e semantiche, varietà delle tipologie testuali, dei registri espressivi e delle situazioni comunicative);
- approfondimento dello studio della civiltà letteraria e artistica europea e italiana dall'antichità ad oggi, non solo in prospettiva storica e cronologica ma anche attraverso percorsi tematici, trasversali e pluridisciplinari, che consentano di attualizzare problematiche di particolare interesse culturale, sociale, esistenziale;
- apprendimento della lingua latina mirato ad orientarsi nella lettura di alcuni fra i testi più rappresentativi della latinità, per coglierne il contenuto e il valore;
- riflessione sulla trama di relazioni culturali, sociali, politiche, economiche nella quale i singoli e i gruppi sono inseriti a livello locale, nazionale e globale e l'apertura verso le problematiche del rispetto reciproco, della convivenza pacifica, della solidarietà.

Dipartimento Area Scientifica

3.1. Finalità della Disciplina (secondo le Indicazioni nazionali – D. M. 211 del 7 ottobre 2010)

Le discipline dell'area scientifica (Matematica, Fisica, Chimica, Biologia, Scienze della Terra) forniscono una base formativa comune ai due indirizzi in cui la conoscenza storica del pensiero, dell'evoluzione scientifica e tecnologica e dei linguaggi specifici si affianca all'acquisizione di competenze che promuovono lo sviluppo delle capacità logiche, operative e critiche del giovane.

Le conoscenze dei fondamenti matematici, lo studio progressivo di strutture e fenomeni nel mondo naturale e antropico, le esperienze in laboratorio, la comprensione dei metodi di indagine e dei modelli interpretativi sono gli obiettivi che hanno come fine comune la comprensione della metodologia scientifica nell'analisi dei problemi e nella ricerca delle risposte.

Scienze naturali (Chimica -Biologia-Scienze della Terra)– Liceo delle Scienze Umane e Liceo Economico Sociale

3.2 Profilo Educativo, Culturale, Professionale dell'Alunno

Primo biennio

Conoscenze :

- conoscere la Terra: i movimenti nello spazio, la materia che la compone, le strutture e i fenomeni delle sue sfere (Atmosfera, Idrosfera, Litosfera, Biosfera) e le loro interazioni ;
- comprendere il metodo scientifico.

Competenze :

- saper comprendere un testo di argomento scientifico, rilevandone di elementi significativi e saper comunicare con uso appropriato del linguaggio specifico;
- saper osservare e descrivere gli elementi e i fenomeni di studio nella realtà, in attività laboratoriali o da altre fonti rappresentative;
- primo avvio alla capacità di analisi e sintesi: saper raccogliere e classificare dati, riconoscere elementi e fenomeni, collegare e individuare relazioni logiche, formulare ipotesi.

Secondo biennio e quinto anno

Conoscenze:

- conoscere la Vita: la materia, le strutture e i processi dei sistemi viventi, nei loro aspetti organico ed ecologico e le loro interazioni con l'ambiente Terra ;
- conoscere le trasformazioni e i processi dinamici della tettonica terrestre ;
- approfondire i linguaggi simbolici della Chimica ;
- consolidare la comprensione del metodo scientifico e dei modelli esplicativi ;
- acquisire basi di conoscenza per la salute dei viventi e per la salubrità dell'ambiente.

Competenze :

- saper comprendere un testo di argomento scientifico, rilevandone di elementi significativi e saper comunicare con il corretto linguaggio specifico;
- saper osservare e descrivere gli elementi e i fenomeni di studio nella realtà, in attività laboratoriali o da altre fonti rappresentative;
- saper analizzare e sintetizzare: raccogliere e classificare dati, riconoscere elementi e fenomeni, collegare e individuare relazioni logiche, formulare ipotesi, usare modelli;
- saper interpretare dati empirici e/o sperimentali e risolvere situazioni problematiche utilizzando conoscenze disciplinari.

3.3 Metodologie

- lezione frontale ;
- lezione dialogata ;
- ricerche individuali ;
- schemi, appunti e mappe;
- esercizi collettivi e individuali in classe , per l'acquisizione , il recupero e il rinforzo di contenuti e abilità;
- analizzare e interpretare notizie di attualità e di pubblica divulgazione, diffuse dai mezzi di informazione, e comprenderne i significati alla luce delle conoscenze acquisite.

3.4 Strumenti

- libro di testo ;
- utilizzo di audiovisivi;
- Fotocopie e materiali forniti dall'insegnante;
- Lavagna tradizionale e LIM ;
- Materiali multimediali .

3.5 Verifiche

- Verifiche orali ;
- Verifiche scritte riguardanti sia le conoscenze che le competenze con quesiti a risposta aperta , quesiti a risposta multipla ;
- verifiche formative sulla comprensione in esercizi, schemi e/o sintesi orali, e, se possibile, integrate con osservazioni sperimentali mostrate in video, che potranno introdurre o seguire i vari argomenti di studio, guidate da schede di osservazione e comprensione.

3.6 Criteri di valutazione

Al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi, relativi alle conoscenze e alle competenze, saranno svolte almeno due verifiche per quadrimestre, orali o con prove scritte strutturate in quesiti aperti e quesiti a risposta multipla.

La valutazione si attuerà: 1) durante il processo educativo, *in itinere*, con funzione formativa; 2) mediante verifiche periodiche strutturate e in sede di scrutinio, con funzione sommativa, raccogliendo tutte le valutazioni precedenti, ma evidenziando l'intero processo di maturazione compiuto da ogni alunno, i progressi fatti in relazione ai livelli di partenza, l'interesse e l'impegno dimostrati, le capacità di recupero messe in luce.

MATEMATICA

Matematica (Aritmetica – Algebra – Relazioni e funzioni – Piano cartesiano – Geometria – Probabilità e Statistica –Elementi di Informatica) - Liceo delle Scienze Umane e Liceo Economico Sociale

3.1. Finalità della Disciplina (secondo le Indicazioni nazionali – D. M. 211 del 7 ottobre 2010)

Linee generali e competenze

Al termine del percorso dei licei delle scienze umane

- conoscenza dei concetti e dei metodi elementari della matematica;
- inquadrare le varie teorie matematiche studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate e ne comprenderà il significato concettuale;
- acquisire una visione storico-critica dei rapporti tra le tematiche principali del pensiero matematico e il contesto filosofico, scientifico e tecnologico.

3.2 Profilo Educativo, Culturale, Professionale dell'Alunno

Primo biennio

Conoscenze :

- Consolidare una conoscenza sicura delle procedure di calcolo aritmetico e algebrico di base ed il loro uso nella risoluzione dei problemi e nella matematizzazione di fenomeni quantitativi;
- Saper matematizzare procedure di calcolo mediante formule e procedimenti risolutivi;
- Sviluppare capacità logico-deduttive.

Competenze:

- saper risolvere un calcolo aritmetico e algebrico in modo ordinato e corretto;
- saper impostare uno schema risolutivo di problemi mediante gli strumenti algebrici fondamentali;
- saper argomentare, con calcoli corretti e con spiegazioni chiare, le fasi risolutive di un problema o i procedimenti risolutivi di un calcolo;
- saper astrarre una regola generale da un procedimento di calcolo o da un percorso risolutivo di una tipologia di problemi e saper applicare la regola in un contesto sia di esercizio che di problema.

Secondo biennio e quinto anno - (Liceo Scienze Umane)

Conoscenze

- Sviluppare la conoscenza di nuove e diverse tipologie di funzioni come enti idonei a rappresentare svariati fenomeni reali, sia scientifici che sociali;
- Capire le idee di base della rivoluzione del calcolo infinitesimale e la loro applicazione allo studio di funzione;
- Saper applicare le conoscenze algebriche sviluppate nel primo biennio per la risoluzione di problemi inerenti lo studio di funzione.

Competenze :

- saper applicare un calcolo algebrico alla risoluzione di un problema inerente lo studio di funzione;
- saper individuare le caratteristiche fondamentali delle diverse funzioni elementari conosciute nel corso di studi a partire dalla loro rappresentazione grafica;
- saper impostare uno studio di funzione utilizzando gli strumenti fondamentali del calcolo algebrico e del calcolo differenziale per giungere alla rappresentazione grafica della funzione stessa;
- saper individuare la funzione adeguata a rappresentare una relazione fra due variabili quantitative.

Secondo biennio e quinto anno - (Liceo Economico Sociale)

Conoscenze

- Sviluppare la conoscenza di nuove e diverse tipologie di funzioni come enti idonei a rappresentare svariati fenomeni reali, sia scientifici che sociali;
- Capire le idee di base della rivoluzione del calcolo infinitesimale e la loro applicazione allo studio di funzione;
- Saper applicare le conoscenze algebriche sviluppate nel primo biennio per la risoluzione di problemi inerenti lo studio di funzione.

Competenze :

- saper applicare un calcolo algebrico alla risoluzione di un problema inerente lo studio di funzione;
- saper individuare le caratteristiche fondamentali delle diverse funzioni elementari conosciute nel corso di studi a partire dalla loro rappresentazione grafica;
- saper impostare uno studio di funzione utilizzando gli strumenti fondamentali del calcolo algebrico e del calcolo differenziale per giungere alla rappresentazione grafica della funzione stessa;
- saper individuare la funzione adeguata a rappresentare una relazione fra due variabili quantitative;
- analizzare e rappresentare dati anche mediante strumenti informatici;
- basi di calcolo delle probabilità e calcolo combinatorio, deviazione standard, dipendenza, correlazione e regressione e concetti matematici nella teoria microeconomica.

3.3 Metodologie

- lezione frontale ;
- lezione dialogata ;
- esercizi e attività di risoluzione di problemi sia individuale che in piccoli gruppi;
- svolgere elaborare schemi, appunti e mappe per costruire e consolidare il proprio metodo;
- esercizi collettivi e individuali in classe , per l'acquisizione , il recupero e il rinforzo di contenuti e abilità.

3.4 Strumenti

- È previsto l'utilizzo di testi scolastici, gare matematiche ed eventuali altre fonti di studio;
- I percorsi programmati in unità didattiche si articoleranno in lezioni, seguite da verifica formativa sulla comprensione in esercizi e/o sintesi orali, e, se possibile, integrate con osservazioni del lavoro svolto nei quaderni ;
- Fotocopie e materiali forniti dall'insegnante;
- Lavagna tradizionale e LIM ;
- Materiali multimediali .

3.5 Verifiche

- Verifiche orali ;
- Verifiche scritte riguardanti sia le conoscenze che le competenze con quesiti a risposta chiusa , aperta , quesiti a risposta multipla ;

3.6 Criteri di valutazione

Al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi, relativi alle conoscenze e alle competenze, saranno svolte almeno due verifiche per quadrimestre, orali o con prove scritte strutturate in quesiti aperti e/o quesiti a risposta multipla.

La valutazione si attuerà: 1) durante il processo educativo, *in itinere*, con funzione formativa; 2) mediante verifiche periodiche strutturate e in sede di scrutinio, con funzione sommativa, raccogliendo

tutte le valutazioni precedenti, ma evidenziando l'intero processo di maturazione compiuto da ogni alunno, i progressi fatti in relazione ai livelli di partenza, l'interesse e l'impegno dimostrati, le capacità di recupero messe in luce.

FISICA

Fisica – Liceo delle Scienze Umane e Liceo Economico Sociale

3.2 Profilo Educativo, Culturale, Professionale dell'Alunno

Secondo biennio e quinto anno

Conoscenze :

- Conoscere gli elementi fondamentali del linguaggio della fisica classica;
- Saper modellizzare in leggi e teorie lo studio o la descrizione di fenomeni fisici;
- Saper individuare le caratteristiche del pensiero fisico classico;
- Conoscere cenni delle rivoluzioni fisiche moderne della prima metà del Novecento.

Competenze :

- saper osservare e descrivere un fenomeno fisico in modo e con linguaggio scientifico;
- saper analizzare un fenomeno individuandone le caratteristiche quantitative caratterizzanti e le relazioni fra di esse;
- saper gestire il calcolo in notazione scientifica ed esprimere grandezze in varie unità di misura;
- saper applicare una formula e/o una sua inversa in un contesto problematico che parte da una situazione fisica concreta.

3.3 Metodologie

L'attività didattica proporrà le seguenti azioni:

- ascoltare e seguire lezioni frontali partecipate impostate quanto possibile in modo dialogico e basate o collegate a fenomeni del mondo fisico reale;
- laddove e quando possibile, svolgere (o mostrarne lo svolgimento mediante video) degli esperimenti qualitativi o quantitativi significativi per l'apprendimento dei concetti e delle leggi relative all'argomento che viene svolto;
- svolgere esercizi di applicazione di formule fisiche dirette ed inverse;
- elaborare schemi, appunti e mappe per costruire e consolidare il proprio metodo;
- studiare e/o svolgere esercizi, anche per il recupero, cooperando all'apprendimento in lavoro di gruppo.

3.4 Strumenti

- utilizzo di testi scolastici ;
- video su esperimenti di laboratorio, ed eventuali altre fonti di studio ;
- I percorsi programmati in unità didattiche si articoleranno in lezioni, seguite da verifica formativa sulla comprensione in esercizi e/o sintesi orali, e, se possibile, integrate con relazioni su attività di laboratorio mostrate in video.

3.5 Verifiche

Al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi, relativi alle conoscenze e alle competenze, saranno svolte almeno due verifiche per quadrimestre, orali o con prove scritte strutturate in quesiti aperti e/o quesiti a risposta multipla.

3.6 Valutazione

Per tutte le discipline afferenti al Dipartimento la valutazione del percorso complessivo di apprendimento comprenderà:

- valutazione del raggiungimento degli obiettivi disciplinari (conoscenze e competenze) attraverso le prove di verifica svolte in itinere;
- valutazione del progresso rispetto alle condizioni di conoscenza iniziale della disciplina
- valutazione dell'impegno nelle attività di studio e nelle altre attività educative proposte.

La valutazione delle prove seguirà indicatori funzionali agli obiettivi disciplinari da raggiungere e variabili secondo la tipologia di prova.

Ogni misurazione del profitto sarà motivata all'alunno e seguita da suggerimenti metodologici finalizzati a migliorare le sue conoscenze e abilità.

4. Dipartimento Area Lingue Straniere

4.1 Finalità della Disciplina (secondo le indicazioni nazionali – D.M. 211 del 7 ottobre 2010):

Lo studio delle discipline che afferiscono al Dipartimento di Lingue Straniere procede nel quinquennio lungo due assi fondamentali tra loro correlati:

- sviluppo di competenze linguistico/comunicative (*listening, reading, writing, spoken interaction*);
- sviluppo di conoscenze relative ai contesti culturali delle lingue studiate (in ambito sociale, storico, economico, artistico, letterario).

Come traguardo dell'intero percorso liceale si pone il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue per l'inglese (Liceo delle Scienze Umane e Liceo Economico Sociale) e a un livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue per il francese (seconda lingua al Liceo Economico Sociale).

4.2 Profilo Educativo, Culturale, Professionale dell'Alunno

Inglese – Liceo delle Scienze Umane e Liceo Economico Sociale

Primo Biennio

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente:

- comprende in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale;
- produce testi orali e scritti per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali;
- partecipa a conversazioni in lingua e interagisce nella discussione, in maniera adeguata al contesto;
- riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri, ecc.), anche in un'ottica comparativa con l'Italiano.

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze sull'universo culturale relativo alla lingua straniera, lo studente:

- comprende aspetti relativi alla cultura dei Paesi anglofoni, con particolare riferimento all'ambito sociale;
- analizza semplici testi autentici in lingua inglese;
- riconosce similarità e diversità tra fenomeni culturali inglesi e italiani.

Secondo Biennio

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente:

- comprende in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali e scritti attinenti ad aree di interesse del Liceo Scienze Umane o del Liceo Economico Sociale;
- produce testi orali e scritti per riferire fatti e descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni;
- partecipa a conversazioni in lingua e interagisce nella discussione in maniera adeguata al contesto;
- riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri, ecc.), anche in un'ottica comparativa con l'Italiano.

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze sull'universo culturale relativo alla lingua straniera, lo studente:

- comprende aspetti relativi alla cultura dei Paesi anglofoni, con particolare riferimento agli ambiti sociale, storico, economico, artistico, letterario;
- comprende, analizza e contestualizza testi letterari di epoche diverse;
- confronta testi provenienti da culture diverse;
- utilizza l'Inglese nello studio di argomenti provenienti da discipline non linguistiche.

Quinto Anno

Lo studente acquisisce competenze linguistico-comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune di Riferimento per le lingue. Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente:

- comprende e produce testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflette sulle caratteristiche formali dei testi prodotti;
- consolida il metodo di studio della lingua straniera anche per l'apprendimento di contenuti non linguistici, coerentemente con l'asse culturale del Liceo Scienze Umane o del Liceo Economico Sociale e in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali;
- approfondisce aspetti della cultura anglosassone (ambito sociale, storico, economico, artistico, letterario), con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi dell'epoca moderna e contemporanea;
- analizza e confronta testi letterari provenienti da culture diverse e interpreta prodotti culturali di varie tipologie e generi.

Francese – Liceo Economico Sociale

Primo Biennio

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente:

- comprende in modo globale brevi testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale;
- produce brevi testi orali e scritti per descrivere in modo semplice persone e situazioni;
- partecipa a brevi conversazioni in lingua e interagisce in semplici scambi;
- riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri, ecc.), anche in un'ottica comparativa con l'Italiano.

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze sull'universo culturale relativo alla lingua straniera, lo studente:

- comprende aspetti relativi alla cultura francese, con particolare riferimento all'ambito sociale;
- analizza semplici testi autentici in lingua francese;
- riconosce similarità e diversità tra fenomeni culturali francesi e italiani.

Secondo Biennio

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente:

- comprende in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale;
- produce testi orali e scritti per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali;
- partecipa a conversazioni in lingua e interagisce nella discussione, in maniera adeguata al contesto;
- riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri, ecc.), anche in un'ottica comparativa con l'Italiano.

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze sull'universo culturale relativo alla lingua straniera, lo studente:

- comprende aspetti relativi alla cultura francese, con particolare riferimento all'ambito socio-economico;
- comprende e analizza semplici testi orali, scritti, iconico-grafici su argomenti di attualità, letteratura, cinema, arte ecc.;
- confronta testi provenienti da culture diverse.

Quinto Anno

Lo studente acquisisce competenze linguistico-comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune di Riferimento per le lingue. Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente:

- comprende e produce testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflette sulle caratteristiche formali dei testi prodotti;
- consolida il metodo di studio della lingua straniera anche per l'apprendimento di contenuti non linguistici, coerentemente con l'asse culturale del Liceo Economico Sociale e in funzione dello sviluppo di interessi personali.

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze sull'universo culturale relativo alla lingua straniera, lo studente:

- approfondisce aspetti della cultura francese;
- comprende ed elabora brevi testi su temi di interesse personale (letteratura, attualità, cinema, musica, arte);
- comprende ed analizza documenti in ambito socio-economico.

4.3 Metodologie

- lezione frontale;
- lezione dialogata;
- esercizi collettivi e individuali in classe;
- lavori a piccoli gruppi, flipped classroom e peer tutoring per l'acquisizione, il recupero e il rinforzo di contenuti e abilità.

4.4 Strumenti

- manuali in uso nella classe;
- fotocopie e materiali forniti dall'insegnante;
- vocabolario della lingua inglese o francese;
- lavagna tradizionale e LIM;
- materiali multimediali.

4.5 Verifiche

- verifiche orali;
- verifiche scritte riguardanti sia le conoscenze che le competenze con quesiti a risposta chiusa, quesiti a risposta breve o semistrutturati.

4.6 Criteri di Valutazione

La valutazione fa riferimento ai descrittori del Quadro Europeo per le varie abilità linguistiche di *reading*, *writing*, *listening*, *speaking* e prevede una valutazione in itinere (per verificare se gli obiettivi didattici specifici sono stati conseguiti o meno) e una valutazione sommativa, risultante da diverse modalità di verifica della performance dell'alunno.

L'uso dei descrittori del CEF permette di fornire una valutazione omogenea e trasparente delle competenze linguistiche raggiunte (livello di competenza B1 a fine biennio, livello di competenza B2 alla fine del percorso di studi). Per la valutazione delle conoscenze dei contenuti propri della disciplina si potrà fare ricorso a griglie concordate al livello di area disciplinare.

4.7 Programmazione progettuale extracurricolare connessi obiettivi

- *Certificazioni linguistiche*

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e alla lingua francese.

- *Potenziamento della lingua inglese (classi I, II)*

Corso per il potenziamento delle quattro competenze linguistiche di *listening, speaking, reading, writing* partendo dal livello A2 fino ad arrivare al livello B1, in vista del conseguimento della certificazione PET alla fine del biennio.

- *Collaborazione con l'associazione Siena Italian Studies (classi III, IV, V)*

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese.

Dipartimento Area Scienze Motorie

Il movimento e lo Sport rappresentano un'occasione ideale per imparare a conoscere i propri limiti e le potenzialità del proprio corpo, per confrontarsi con gli altri e condividere gioie e sconfitte.

Mediante le attività praticate nelle ore di Scienze Motorie e Sportive si acquisiscono abilità, competenze e valori; confrontandosi con gli altri e condividendo spazi attrezzature e regole con lealtà, impegno e spirito di appartenenza; viene promossa la "cultura" dell'attività motoria funzionale al mantenimento del proprio stato di salute; si raggiunge la consapevolezza delle proprie potenzialità motorie per il benessere individuale e collettivo.

Le lezioni di Educazione fisica, non avendo la scuola spazi adeguati, saranno svolte anche durante l'anno scolastico 2019/20 fuori dall'edificio scolastico di prato S. Agostino.

In parte presso la palestra "A. Ceccherini" palazzetto CONI in piazza S. Spirito, in parte presso il "Campo Scuola" in via Avignone, nel seminterrato della scuola denominato "Cripta" o per le vie del centro cittadino per le attività di Orienteering e Trekking Urbano e nelle aree urbane attrezzate.

I docenti aderiscono al progetto del Centro Sportivo Scolastico di Istituto che intende valorizzare la pratica sportiva.

Centro Sportivo Scolastico

Il centro sportivo scolastico viene istituito facendo seguito alla circolare n. 4273 del 24 Agosto 2009 da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "Linee guida per le attività di Educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di primo e secondo grado". È un completamento ed un approfondimento delle ore curriculari di Educazione Fisica del mattino.

Progetti

- "Primo Soccorso e BLSA"
- Attività sportiva scolastica: tornei interni e gare d'Istituto
- Trekking urbano e sui sentieri della via Francigena

I docenti di Scienze Motorie e Sportive hanno messo a fuoco quattro ambiti/macro competenze essenziali: Movimento – Linguaggi del corpo – Gioco, Sport, regole e fair play – Salute e benessere.

MOVIMENTO Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale	MOVIMENTO Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale
COMPETENZE DI CITTADINANZA:	Agire in modo responsabile/Individuare collegamenti e relazioni/Acquisire e interpretare l'informazione/Progettare
<u>CONOSCENZE</u>	<u>ABILITA'</u>
PRIMO BIENNIO	
Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità, posture, funzioni fisiologiche, capacità motorie (coordinative e condizionali)	Utilizzare le capacità coordinative e condizionali acquisite in funzione delle varie attività motorie e sportive da svolgere.
Conoscere il ritmo nelle/delle azioni motorie e sportive	Percepire e riprodurre ritmi interni ed esterni attraverso il movimento.
Conoscere le corrette pratiche motorie e sportive anche in ambiente naturale	Muoversi nel territorio, riconoscendone le caratteristiche e rispettando l'ambiente
Conoscere le funzioni fisiologiche in relazione al movimento e i principali paramorfismi e dismorfismi	Elaborare risposte motorie efficaci riconoscendo le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva, assumere posture corrette.

SECONDO BIENNIO	
Conoscere le proprie potenzialità (punti di forza e criticità) e confrontarle con tabelle di riferimento criteriali e standardizzate	Ampliare le capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi.
Conoscere il ritmo nelle/delle azioni motorie e sportive complesse	Percepire, riprodurre e variare il ritmo delle azioni
Conoscere le caratteristiche delle attività motorie e sportive collegate al territorio e l'importanza della sua salvaguardia	Organizzare attività/percorsi motori e sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente.
Conoscere i principi fondamentali della teoria e alcune metodiche di allenamento.	Distinguere le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva; assumere posture corrette anche in presenza di carichi; auto valutazione.
QUINTO ANNO	
Riconoscere le diverse caratteristiche personali in ambito motorio e sportivo.	Avere consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva.
Riconoscere il ritmo personale nelle/delle azioni motorie e sportive.	Padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci.
Conoscere le caratteristiche del territorio e le azioni per tutelarlo, in prospettiva di tutto l'arco della vita.	Mettere in atto comportamenti responsabili e di tutela del bene comune come stile di vita: long life learning
Conoscere gli effetti positivi generali dei percorsi di preparazione fisica specifici; conoscere e decodificare tabelle di allenamento.	Trasferire ed applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione ed elaborazione dei risultati testati.

LINGUAGGIO del Corpo COMPETENZE DI CITTADINANZA	LINGUAGGIO del Corpo Collaborare e partecipare/individuare collegamenti e relazioni/comunicare e comprendere messaggi/acquisire e interpretare l'informazione
<u>CONOSCENZE</u>	<u>ABILITA'</u>
PRIMO BIENNIO	
Conoscere le modalità di utilizzo dei diversi linguaggi non verbali.	Rappresentare idee stati d'animo con creatività e con tecniche espressive.
Conoscere gli elementi di base relativi alle principali tecniche espressive.	Produrre consapevolmente i linguaggi non verbali.
Riconoscere la differenza fra movimento biomeccanico ed espressivo e le caratteristiche della musica e del ritmo.	Ideare e realizzare sequenze ritmiche di movimento con finalità espressive rispettando spazi, tempi e compagni.
SECONDO BIENNIO	
Conoscere codici della comunicazione corporea.	Saper dare significato al movimento (semantica).
Conoscere tecniche mimico-gestuali, di espressione corporea e le analogie emotive dei vari linguaggi.	Esprimere con il movimento le emozioni suscitate da altri tipi di linguaggio (musicale, visivo, poetico, pittorico, ecc ...).
Conoscere le caratteristiche della musica e del ritmo in funzione del movimento.	

	Ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive complesse in sincronia con uno o più compagni.
QUINTO ANNO	
Conoscere possibili interazioni fra linguaggi espressivi ed altri contesti (letterario, artistico, musicale, teatrale, ecc...). Conoscere la comunicazione non verbale per migliorare l'espressività nelle relazioni interpersonali. Conoscere le caratteristiche della musica e del ritmo in funzione del movimento e delle sue possibilità di utilizzo.	Padroneggiare gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea nell'ambito di progetti e percorsi anche interdisciplinari. Utilizzare fra le diverse tecniche espressive, quella più congeniale alla propria modalità espressiva. Ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive complesse individuali, a coppie, in gruppo, in modo fluido e personale.

GIOCO, SPORT, REGOLE e FAIR PLAY	GIOCO, SPORT REGOLE E FAIR PLAY
COMPETENZE DI CITTADINANZA	Collaborare e partecipare/Agire in modo autonomo e responsabile/Risolvere problemi
CONOSCENZE	ABILITA'
PRIMO BIENNIO	
Conoscere le abilità tecniche dei giochi e degli sport individuali e di squadra. Conoscere semplici tattiche e strategie dei giochi e degli sport praticati. Conoscere la terminologia, il regolamento tecnico, il fair play anche in funzione dell'arbitraggio. Conoscere l'aspetto educativo e l'evoluzione dei giochi e degli sport nella cultura e nella tradizione.	Adattare le abilità tecniche alle situazioni richieste dai giochi e dagli sport in forma personale. Partecipare in forma propositiva alla scelta/realizzazione di strategie e tattiche. Sperimentare nelle attività sportive i diversi ruoli, il fair play e l'arbitraggio. Interpretare le diverse caratteristiche dei giochi e degli sport nelle varie culture.
SECONDO BIENNIO	
Conoscere teoria e pratica delle tecniche e dei fondamentali individuali, dei giochi e degli sport. Approfondire la teoria di tattiche e strategie dei giochi e degli sport. Approfondire la terminologia, il regolamento tecnico, il fair play anche in funzione dell'arbitraggio. Conoscere gli aspetti sociali dei giochi e degli sport.	Trasferire e realizzare le tecniche adattandole alle capacità e alle situazioni anche proponendo varianti. Trasferire e realizzare strategie e tattiche sportive. Assumere autonomamente diversi ruoli e la funzione di arbitraggio. Valorizzare gli aspetti sociali dei giochi e degli sport.
QUINTO ANNO	
Approfondire la conoscenza delle tecniche dei giochi e degli sport. Sviluppare le strategie tecnico-tattiche dei giochi e degli sport.	Proporre autonomamente varianti alle tecniche sportive. Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive. Svolgere ruoli di direzione, organizzazione e gestione di eventi sportivi.

Padroneggiare terminologia, regolamento tecnico, fair play e modelli organizzativi (tornei, feste sportive, ecc ...) Conoscere i fenomeni di massa legati al mondo sportivo.	Interpretare con senso critico fenomeni di massa del mondo sportivo (tifo, doping, scommesse).
--	---

SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE	SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE
COMPETENZE DI CITTADINANZA	Collaborare e partecipare/Agire in modo autonomo e responsabile/Individuare collegamenti e relazioni/Competenze sociali e civiche
CONOSCENZE	ABILITÀ
PRIMO BIENNIO	
Conoscere i principi fondamentali per la sicurezza e per il primo soccorso. Approfondire i principi di una corretta alimentazione e le informazioni sulle varie dipendenze (fumo, doping, droghe, alcool). Conoscere i principi generali di allenamento utilizzati per migliorare lo stato di efficienza psicofisica.	Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza per prevenire i principali infortuni e applicare alcune procedure di primo soccorso. Scegliere di evitare l'uso di sostanze "tossiche" e adottare principi igienici e alimentari corretti. Praticare l'attività motoria e sportiva per migliorare l'efficienza psico-fisica, distinguendone tempi, frequenza, carichi, ecc.
SECONDO BIENNIO	
Conoscere le procedure per la sicurezza e per il primo soccorso. Conoscere le conseguenze di una scorretta alimentazione e i pericoli legati all'uso di sostanze che inducono dipendenza. Conoscere le problematiche legate alla sedentarietà dal punto di vista fisico e sociale.	Adottare comportamenti funzionali alla sicurezza nelle diverse attività; applicare le procedure del primo soccorso. Mangiare alimenti nutrienti, evitando di assumere sostanze "tossiche". Condurre una vita fisicamente "attiva" in molteplici contesti, per un miglioramento dello stato di benessere.
QUINTO ANNO	
Conoscere i protocolli vigenti rispetto alla sicurezza e al primo soccorso degli specifici infortuni. Approfondire gli aspetti scientifici e sociali delle problematiche alimentari, delle dipendenze e dell'uso di sostanze "tossiche" o illecite Approfondire gli effetti positivi di uno stile di vita incentrato sul benessere fisico, psichico e socio-relazionale della persona.	Prevenire gli infortuni e saper applicare i protocolli di primo soccorso. Adottare, autonomamente, corretti stili di vita. Condividere con gli altri le scelte volte alla realizzazione di corretti stili di vita che durino nel tempo: long life learning.

Valutazione

La valutazione è parte integrante del processo didattico-educativo e riveste particolare importanza sia in relazione agli obiettivi strettamente cognitivi da conseguire negli ambiti delle discipline di studio, sia per il contributo che offre a un armonico sviluppo della personalità dei giovani; essa si avvale pertanto sia di procedure sistematiche e continue, sia di prove di percorso formalizzate.

Rientra nei traguardi proposti dal RAV d'Istituto e sarà pertanto perseguita l'attuazione di procedure atte a promuovere le scelte metodologiche primariamente orientate allo sviluppo di competenze, declinare per annualità le competenze chiave nelle diverse aree disciplinari, ridurre la variabilità dei risultati scolastici delle classi e di conseguenza allineare le prove e i criteri di valutazione.

I dipartimenti disciplinari delineano i percorsi di studio da proporre in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento previsti dalle Indicazioni nazionali, nonché le modalità e gli strumenti di verifica finalizzati ad acquisire adeguati elementi di valutazione del processo di insegnamento/apprendimento. I Consigli di classe definiscono poi, secondo le specificità degli studenti e dei piani di lavoro annuali, i criteri orientativi comuni a tutte le discipline; è competenza del singolo docente esplicitare i propri modi e metodi di valutazione e assegnare il voto nelle prove di percorso.

La valutazione dei risultati di tali prove ha prima di tutto il compito di fornire agli insegnanti i dati indispensabili per controllare e rimodulare l'azione docente, adeguandola alle circostanze concrete e ai bisogni formativi degli alunni; essa, d'altra parte, è finalizzata anche a offrire agli studenti il necessario riscontro riguardo al proprio percorso d'apprendimento. A tale scopo viene assicurata agli alunni e alle loro famiglie la piena accessibilità a voti e giudizi tramite la tempestiva pubblicazione dei medesimi sul registro elettronico; inoltre i docenti si impegnano a esplicitare con chiarezza le motivazioni di ogni voto o giudizio da loro attribuito affinché ciascun allievo si orienti progressivamente a migliorare non solo il metodo di studio per il recupero delle carenze e più in generale per lo sviluppo delle attitudini possedute, ma anche la capacità di autovalutazione e l'autonomia nell'organizzare il proprio lavoro.

Quello di dare alla valutazione un carattere sempre più orientativo è appunto uno degli obiettivi presenti nel nuovo Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica: esso sarà perseguito attraverso la ricerca e l'attuazione di modalità didattiche da una parte centrate sulle competenze e sull'inclusione, dall'altra finalizzate all'accrescimento delle potenzialità di ogni studente. Per questa priorità sono già presenti nella programmazione scolastica interventi di supporto alle situazioni di difficoltà, attuabili sia in itinere che come veri e propri corsi di recupero integrativi; sono inoltre allo studio azioni di tutoraggio e ulteriori modalità didattiche e organizzative per il recupero delle competenze irrinunciabili previste dai piani disciplinari.

Nella valutazione intermedia e di fine anno scolastico saranno sempre considerati:

- il reale progresso intervenuto fra il livello iniziale e quello finale relativamente agli obiettivi proposti (sia cognitivi che formativi, disciplinari e trasversali);
- la partecipazione, l'interesse e l'impegno dimostrati durante lo svolgimento delle diverse attività didattiche;
- la qualità del comportamento mantenuto all'interno della classe e durante le diverse iniziative proposte dalla scuola.

La valutazione finale dell'anno, pur senza prescindere dalle verifiche di percorso, evidenzierà l'intero processo di maturazione, comprensivo di tutti gli aspetti formativi, educativi, didattici, in modo da rapportarsi alla persona ed esprimere un giudizio non solo di profitto, ma anche riguardo al livello di responsabilizzazione raggiunto nei confronti dell'apprendimento.

Per quanto riguarda la valutazione della condotta, si sottolinea che essa sarà formulata secondo criteri e indicatori concordati nel Collegio dei docenti; nello stesso modo verranno stabiliti i criteri per la valutazione dei crediti formativi.

EDUCAZIONE CIVICA

A cura della Commissione Interdisciplinare dell'I.I.S. "E.S. Piccolomini" di Siena

RIFERIMENTI NORMATIVI

a) Richiamati

La legge n.59/97 (art 21, comma 9) sull'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche e, in particolare, sull'Autonomia didattica, nonché il DPR 275/99 quale *"Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche"* (art. 3);
L'art. 64 comma 4 del Decreto Legge 112/08 rubricato: *"Disposizioni in materia di organizzazione scolastica"*;
Le *"Indicazioni Nazionali per i Licei"*;
Il *"Documento Tecnico"* di cui all'art. 2 del D.M. n.139 del 22/08/2007;
Gli *"Assi culturali e competenze di base"*;
La Legge n. 107/2015 sulla *"Buona scuola"*;
La *"Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018"* relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
Il *"Piano Triennale dell'Offerta Formativa"* (P.T.O.F. 2019-2022 I.I.S. "E.S. Piccolomini");
Il *"Patto di Corresponsabilità"*.

b) Specifici

Legge n. 92 del 20/08/2019 pubblicata in G.U. Serie Generale n.195 del 21-08-2019) rubricata: *"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"*;
"Decreto Milleproroghe" convertito in Legge n. 8 del 28/02/2020, che ha riformulato la legge 92/19 con riferimento all'insegnamento dell'Educazione Civica;
Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, Allegato A del Decreto del M.I. n. 35 del 22/06/2020.

PREMESSA

Come si evince dalla legge 29 del 20/08/2019 e dalle *Linee Guida per l'Insegnamento dell'Educazione Civica* (DM 35 del 22/06/2020):

«Le Istituzioni scolastiche sono chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge 29 del 2019; d'ora in avanti "La Legge"), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento **non** possa essere **inferiore a 33** ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata».

Si richiama inoltre il carattere di **trasversalità** nell'insegnamento dell'Educazione Civica.

«Non si tratta di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno».

Nello specifico, al fine di perseguire tale obiettivo, ferma restando l'autonomia progettuale dei singoli Consigli di Classe, all'inizio dell'anno scolastico potranno essere individuati gruppi di docenti che presentino un progetto di Educazione Civica per ciascun quadrimestre, che guidino gli studenti nell'elaborazione di un unico

lavoro (saggio, prodotto audiovisivo e/o multimediale ecc.) e lo valutino entro la fine del quadrimestre in cui è stato svolto.

«Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a **tre nuclei concettuali** che costituiscono i **pilastri della Legge**, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto».

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE A CONCLUSIONE DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE SECONDARIA IN RIFERIMENTO ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA (OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE)

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

CURRICOLO VERTICALE

Sulla base di quanto premesso, si propone un **Curricolo Verticale (allegato A)** da cui partire per l'elaborazione di progetti e iniziative afferenti all'insegnamento dell'Educazione Civica da parte dei singoli Consigli di Classe e dei docenti che li compongono, fermo restando la possibilità di integrarlo con quanto progettato dai Dipartimenti.

METODOLOGIE, PRATICHE DIDATTICHE, STRUMENTI

- Lezione dialogata, discussioni guidate, attività laboratoriali, attività di ricerca, debate, brainstorming, problem solving, flipped classroom, service learning, analisi di fonti, cooperative learning.
- Incontri con esperti, conferenze, partecipazioni a sedute del Consiglio Comunale, incontri con Assessori comunali, visite al Parlamento, lettura quotidiani/giornali (nazionali e internazionali), ipotesi di costituzione di un Osservatorio Socio-Antropologico alle Scienze Umane/Economico Sociale, come struttura di coordinamento delle ricerche sulla realtà sociale locale.
- LIM, video-proiettore, pc, materiale di approfondimento; piattaforme digitali, strumenti multimediali.

VALUTAZIONE

L'art. 2 comma 5 della legge 29 del 20/08/2019 dispone che per ciascuna classe sia individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, un docente con compiti di coordinamento. Al biennio del Liceo delle Scienze Umane e in tutto il quinquennio dell'indirizzo Economico Sociale il ruolo di coordinatore dell'Educazione Civica è affidato al docente di discipline

giuridico-economiche il quale contribuirà in modo determinante, ma non necessariamente esclusivo, all'insegnamento di tale materia.

Il **coordinatore**, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai colleghi coinvolti nell'insegnamento di cui sopra (in particolare le valutazioni riferite ai progetti realizzati dagli studenti), formula, alla fine di ciascun quadrimestre, la proposta di voto espresso in decimi. Il Consiglio di Classe, a maggioranza o all'unanimità, stabilisce il voto finale.

Il voto conclusivo di fine anno terrà conto dei risultati raggiunti dallo studente e dei progressi occorsi durante l'arco dell'intero anno scolastico.

Per l'assegnazione del voto di Educazione Civica si farà riferimento alla **Griglia di valutazione. (Allegato B)**

I.I.S. "E.S. Piccolomini" (Siena)				
CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2021/2022				
AREA 1 COSTITUZIONE				
C L A S S I 1	C L A S S I 2	C L A S S I 3	C L A S S I 4	C L A S S I 5
Riflessione sul valore della partecipazione attiva agli organismi democratici della scuola	Riflessione sul valore della partecipazione attiva agli organismi democratici della scuola	Riflessione sul valore della partecipazione e attiva agli organismi democratici della scuola	Riflessione sul valore della partecipazione attiva agli organismi democratici della scuola	Riflessione sul valore della partecipazione attiva agli organismi democratici della scuola
Condivisione del Patto Educativo di corresponsabilità, del regolamento di istituto e dei criteri di valutazione del comportamento	Condivisione del Patto Educativo di corresponsabilità, del regolamento di istituto e dei criteri di valutazione del comportamento	Condivisione del Patto Educativo di corresponsabilità, del regolamento di istituto e dei criteri di valutazione del	Condivisione del Patto Educativo di corresponsabilità, del regolamento di istituto e dei criteri di valutazione del comportamento	Condivisione del Patto Educativo di corresponsabilità, del regolamento di istituto e dei criteri di valutazione del comportamento

	o	comportament o	o	o
--	---	-------------------	---	---

AREA 2 SVILUPPO SOSTENIBILE				
C L A S S I 1	C L A S S I 2	C L A S S I 3	C L A S S I 4	C L A S S I 5
Salute e responsabilità individuale Possibili tematiche: ➤ comportamenti individuali mirati alla sostenibilità ambientale ➤ impronta ecologica umana ➤ analisi dei dati	Salute e comportamenti sociali devianti Possibili tematiche: ➤ alimentazione corretta ➤ disturbi alimentari ➤ prevenzione dalle dipendenze (gioco, sostanze, etc.) ➤ analisi dei dati	Noi e l'ambiente Possibili tematiche: ➤ chimica sostenibile e gestione corretta dei rifiuti ("Le cinque R") ➤ la biodiversità ➤ le disuguaglianze nell'accesso alle risorse ➤ analisi dei dati ed eventuali modelli matematici	Noi e gli altri Possibili tematiche: ➤ sensibilizzazione alla donazione del sangue. ➤ agenti mutageni e cancro ➤ promozione di stili di vita sani. ➤ misure di salute pubblica ➤ evoluzione del rapporto tra generi ➤ analisi dei dati ed eventuali modelli matematici	Noi e gli altri Possibili tematiche: ➤ BLS-D ➤ sensibilizzazione alla donazione di organi ➤ bioetica e testamento biologico ➤ aspetti etici e sociali della genetica ➤ tutela ambientale e sviluppo sostenibile ➤ analisi dei dati ed eventuali funzioni matematiche
Progetti, attività, iniziative di valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici del territorio	Progetti, attività, iniziative di valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici del territorio	Progetti, attività, iniziative di valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici del territorio	Progetti, attività, iniziative di valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici del territorio	Progetti, attività, iniziative di valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici del territorio

AREA 3. CITTADINANZA DIGITALE				
C L A S S I 1	C L A S S I 2	C L A S S I 3	C L A S S I 4	C L A S S I 5
Io e la rete Possibili esempi: ➤ uso consapevole del web e dei social. ➤ “Netiquette” e rispetto delle regole online ➤ cyber-bullismo	Io e la rete Possibili esempi: ➤ tutela dei dati personali ➤ sicurezza informatica ➤ cyber-bullismo	Noi e la rete Possibili esempi: ➤ diritto d’autore e copyright nel digitale ➤ utilizzo critico e responsabile delle risorse digitali	Noi e la rete Possibili esempi: ➤ <i>Big Data</i> ➤ <i>Open source</i>	Noi e la rete Possibili esempi: ➤ <i>Gig economy companies</i> ➤ intelligenze artificiali
Siena, 15.10.2021				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE OBIETTIVI	LIVELLI RAGGIUNTI DALL'ALUNNO			
	Livello avanzato 9-10	Livello intermedio 7-8	Livello base 6-7	Livello iniziale 5-6
SAPERE Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile. Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti. Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale. Conoscere le tematiche di stretta attualità legate all'ambiente, alla società contemporanea, alla vita pubblica. Conoscere il patrimonio paesaggistico, artistico e culturale locale e nazionale. Conoscere i principi della cittadinanza digitale.	L'alunno/a: Confronta e organizza le conoscenze al fine di svolgere il compito in maniera esaustiva, personale ed originale, sapendosi orientare in modo autonomo	L'alunno/a: Analizza e confronta autonomamente i contenuti proposti e svolge il compito in modo completo, con consapevolezza, responsabilità e con padronanza di linguaggio	L'alunno/a: Individua, analizza e rappresenta in maniera adeguata i contenuti e svolge correttamente il compito assegnato	L'alunno/a, se guidato/a: Comprende ed espone in maniera essenziale i contenuti minimi proposti

SAPER FARE Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti proposti. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, salute appresi. Saper riferire e riconoscere i diritti e i doveri degli individui e della collettività a partire dalla propria esperienza e dai temi affrontati collegandoli all'attualità e ai principi costituzionali.	L'alunno/a: Pianifica la sequenza delle azioni autonomamente. Descrive con precisione e correttezza tutte le caratteristiche delle attività prese in esame e individua il loro possibile utilizzo.	L'alunno/a: Pianifica il lavoro in sequenze di azioni in modo dettagliato. Descrive in modo efficace le principali caratteristiche delle attività prese in esame e il loro possibile utilizzo.	L'alunno/a: Pianifica il lavoro in sequenze di azioni essenziali. Descrive alcune caratteristiche delle attività prese in esame e alcuni aspetti del loro possibile utilizzo.	L'alunno/a, se guidato/a: Svolge il lavoro in sequenze di azioni essenziali. Descrive le caratteristiche essenziali delle attività prese in esame.
SAPER ESSERE Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Saper esercitare i principi della cittadinanza digitale con consapevolezza e coerenza rispetto al sistema di valori che regolano la vita democratica.	L'alunno/a: Motiva argomentando in modo corretto e articolato le scelte delle soluzioni applicate e le sostiene. Trova errori nelle soluzioni applicate dimostrando di riflettere sulle proprie scelte e individua soluzioni alternative.	L'alunno/a: Motiva argomentando in modo corretto le scelte delle soluzioni applicate. Trova errori nelle soluzioni applicate e riflette su di essi.	L'alunno/a: Motiva, se guidato, alcune scelte delle soluzioni proposte. Trova, se guidato, alcuni errori nelle soluzioni applicate.	L'alunno/a: Non motiva o motiva in modo non efficace le scelte delle soluzioni proposte. Non trova errori nelle soluzioni applicate anche se guidato.

Inclusione

La presente sezione introduce il Piano Annuale per l’Inclusione dell’I. I. S. Piccolomini, facendo particolare riferimento alla Parte 2 – Obiettivi di incremento dell’inclusività, introdotta dal decreto legislativo 66/2017 attuativo della Legge 107/2015, ed evidenzia le linee fondanti della strategia inclusiva che la scuola mette in atto per garantire il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Tale strategia si realizza anche grazie alla particolarità del curriculum e le priorità formative dei nostri due indirizzi, caratterizzati rispettivamente dalle discipline dell’ambito delle Scienze Umane e da quelle Economico-giuridiche.

Per potenziare la cultura dell’inclusione e cercare di rimuovere gli ostacoli che potrebbero limitare l’apprendimento e la partecipazione alla vita scolastica di questi studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) ci si propone di:

- favorire l’accoglienza e la piena partecipazione di tutti alla comunità della classe ed al contesto scuola;
- promuovere e rafforzare le potenzialità di ogni alunno;
- contribuire a costruire un clima relazionale positivo in ogni classe, valorizzando le differenze individuali ed erodendo le disuguaglianze ed i pregiudizi;
- estendere progressivamente gli ambiti di autonomia e le potenzialità di ogni alunno;
- progettare esperienze che incrementino la conoscenza di sé e le capacità di autovalutazione;
- promuovere l’autostima;
- concordare strategie inclusive di presentazione dei contenuti e valutazione delle conoscenze;
- realizzare interventi che rispondano a specifici bisogni rilevati;
- utilizzare metodologie didattiche differenziate in rapporto alle necessità rilevate e, più in generale, tutte le strategie capaci di valorizzare i diversi stili cognitivi, di contribuire alla costruzione di un metodo di studio efficace e consapevole e di promuovere le capacità autovalutative degli alunni.

La Dirigenza Scolastica, i docenti ed il personale A.T.A. cooperano alla realizzazione quotidiana di una scuola inclusiva e comunicano con la famiglia e gli operatori sanitari per garantire il benessere psicofisico degli studenti e lo sviluppo delle loro potenzialità.

Il Consiglio di Classe, in collaborazione con la famiglia, redige il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) che programma gli interventi atti all’inclusione per gli alunni con disturbi evolutivi specifici e quelli con svantaggio socio-economico e linguistico e/o culturale. In esso vengono predisposte le misure compensative e/o dispensative e gli eventuali interventi specifici necessari alla socializzazione e al percorso di apprendimento di ogni singolo alunno. Tali misure possono avere anche carattere transitorio, se temporaneo risulta il bisogno dello studente.

Alunni con svantaggio socio-economico e svantaggio linguistico e/o culturale (Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e C.M. n°8/2013)

Per gli alunni con questo tipo di bisogno non esiste una certificazione medica e la scuola è chiamata all’individuazione dello svantaggio attraverso un’osservazione strutturata e la collaborazione con i servizi territoriali competenti e la famiglia. Attraverso un intervento didattico personalizzato, anche per un breve periodo, si potranno quindi prevedere delle misure per ridurre il disagio scolastico e favorire la piena inclusione e il successo formativo.

Al fine di garantire il diritto all’istruzione e all’inclusione agli alunni non di madrelingua italiana, la scuola assicura l’accoglienza degli alunni provenienti da altre nazioni in sintonia con le Linee guida ministeriali del 2014 per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri, e si impegna ad adottare non solo opportuni comportamenti nella pratica didattica ordinaria, ma anche, su richiesta delle famiglie o dei Consigli di classe, interventi individualizzati specifici (“Protocollo di Accoglienza per alunni Stranieri”). Tali interventi saranno realizzati in primo luogo utilizzando docenti interni alla scuola; ove necessario, però, si prevede anche il coinvolgimento di esperti esterni specializzati nella mediazione linguistica e/o nell’insegnamento dell’italiano a stranieri.

Alunni con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)

Gli alunni con disturbi evolutivi specifici sono coloro ai quali siano stati diagnosticati, ai sensi dell'art. 3 della Legge 170/2010, Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) o altri deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione. In presenza di richiesta dei genitori accompagnata da tali tipi di diagnosi, il Consiglio di Classe provvede a individuare le misure dispensative e/o compensative adatte a permettere all'alunno la piena inclusione nel percorso formativo previsto. Si sottolinea infatti che tali misure devono essere finalizzate a offrire allo studente maggiori opportunità formative e flessibilità dei percorsi didattici, senza però abbassare o limitare gli obiettivi di apprendimento, che restano identici a quelli indicati per tutta la classe.

Alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92)

Le tipologie della disabilità sono quelle previste dalla legge 104/1992. Esse possono essere di varia natura e devono essere provviste di documentazione medica.

La scuola si impegna a ridurre i disagi formativi ed emozionali che ne derivano adottando opportune strategie e organizzando attività finalizzate all'inclusione. Tali attività si realizzano partendo dalla progettazione congiunta fra operatori sanitari, Consiglio di Classe e famiglia, sulla base dei bisogni educativi dello studente. Le misure necessarie per favorire il successo formativo dell'alunno diversamente abile e agevolarne nel contempo l'inclusione e l'interazione sociale e culturale sono indicate nel Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), che fissa obiettivi, metodi e strategie didattiche volte alla formazione di ogni singolo soggetto, prendendone in considerazione il tipo di disabilità, le potenzialità, gli interessi e i bisogni specifici.

Tali strategie, attivate in piena collaborazione fra i docenti del Consiglio di Classe, sono volte in particolare a:

- recuperare e potenziare le abilità dell'alunno disabile nei vari ambiti;
- stimolare nell'alunno disabile il potenziamento delle funzioni cognitive carenti;
- stimolare e consolidare le abilità di comunicazione dell'alunno disabile;
- promuovere nell'alunno disabile l'elaborazione del proprio mondo emozionale e relazionale, in modo da facilitarne l'interazione e l'inclusione tra pari;
- promuovere nell'alunno disabile l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare la sua autostima e aiutarlo ad instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti;
- potenziare l'autonomia personale e sociale dell'alunno disabile;
- promuovere la formazione della persona disabile nel rispetto della propria individualità;
- promuovere in tutti i membri della comunità scolastica una visione della diversità come valore da vivere e da condividere.

Il Piano dell'offerta formativa, in coerenza con gli obiettivi enunciati e nella consapevolezza delle particolari difficoltà che le misure restrittive per contenere i contagi comportano per studenti con disabilità e stante la necessità di garantire una graduale ripresa della socialità, presta particolare attenzione e cura alla realizzazione di attività inclusive ed alle misure di sicurezza specifiche per favorire il pieno coinvolgimento di tutti gli studenti, che non saranno mai solo alunni con BES. Elemento qualificante dell'offerta formativa è anche la possibilità che molti studenti hanno di mettere in pratica molte delle nozioni apprese nello studio delle materie di indirizzo.

In linea con il GLI vengono progettate attività riguardanti in particolare la sfera non verbale della comunicazione ed espressione del sé mediante l'uso delle immagini, la musica, il linguaggio del corpo ed il movimento, la creatività in generale

E' prevista la partecipazione attiva a tali attività da parte di studenti coinvolti nelle ore di formazione per PCTO da effettuarsi all'interno dell'Istituto e non; sono previste inoltre esperienze significative di inclusione e partecipazione di studenti BES ad uscite didattiche di carattere curricolare. Ai fini dell'inclusione degli alunni non autonomi ed anche in accordo con le famiglie, la scuola cercherà di

individuare le figure necessarie per la partecipazione dell'alunno/a alle uscite didattiche in collaborazione con gli organi territoriali competenti.

La scuola inoltre attua le indicazioni regionali per la somministrazione dei farmaci a scuola (D.G.R.T. n.653/2015 e Nota USR Toscana Prot. n. 321 del 10/01/2017) e, su richiesta del medico curante e dei genitori dello studente che ne avesse necessità, appronta un Piano di Intervento Personalizzato (P.I.P). In riferimento alle Linee d'Indirizzo Nazionali per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione domiciliare (Decreto Miur n. 461 del 6 giugno 2019) e dell'USR della Toscana, l'offerta formativa dell'IISS Piccolomini potrà prevedere iniziative didattiche ed interventi formativi per gli alunni che, per malattia e necessità di cure prolungate, siano in condizione di non poter seguire le lezioni.

LEGGE 107/2015 – INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITA' ALTERNATIVE

La Legge 107/2015 non ha innovato l'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e l'insegnamento della Materia Alternativa ad esso collegato; il comma 16 dell'art. 1 della medesima legge richiama l'attenzione sul fatto che la scelta di avvalersi o di non avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica non deve assolutamente dar luogo ad alcuna forma di discriminazione, come in passato esplicitato dalla Legge 121/1985, art. 9, comma 2, e con il D.L. 297/1994, art 310, comma 2. L'Insegnamento della Religione Cattolica e l'Insegnamento Alternativo ad esso sono offerti obbligatoriamente dalle istituzioni scolastiche per rendere effettiva la scelta compiuta dalle famiglie degli studenti al momento dell'iscrizione. L'insegnamento della religione Cattolica si caratterizza per un percorso formativo specifico, in linea con il programma ministeriale, le finalità proprie dell'Istituto e della normativa concordataria.

L'insegnamento di attività alternative alla IRC, sulla base di indicazioni fornite dal collegio docenti rispetto ai contenuti, viene impartito da docenti individuati sia tra le risorse professionali interne sia esterne. La macroarea di interesse sarà deliberata dal Collegio dei Docenti e le linee programmatiche relative alla suddetta area saranno declinate dai docenti nominati.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono parte integrante del curriculum formativo degli alunni, come ridefiniti dalla Legge di Bilancio approvata dal Parlamento nel dicembre 2018 e previsti Legge del 13 luglio 2017 n.107. I percorsi di cui sopra sono una modalità didattico-educativa trasversale comune alle articolazioni del sistema scolastico, che si avvalgono di strumenti anche molto diversi tra loro, come periodi in aula, attività di tirocinio e visite aziendali ed hanno l'obiettivo di avvicinare gli studenti ad una concreta realtà di lavoro, valorizzando l'esperienza lavorativa come mezzo per favorire lo sviluppo personale, sociale e professionale degli allievi.

Tali percorsi costituiscono tra tante una delle esperienze più significative che gli studenti possono sperimentare per la loro formazione, attraverso il riconoscimento della persona umana come membro attivo di una scuola in continua evoluzione e nel contempo come portatore di competenze acquisibili, a partire dall'esperienza scolastica da spendere in tutto l'arco della vita. Il ruolo della scuola è quindi quello di formalizzare l'attività didattica all'acquisizione di competenze, perché il soggetto deve essere in grado di utilizzare i saperi appresi ed il "saper fare" va inteso nel senso di "saper scegliere", "saper relazionare e confrontare", "saper argomentare e "saper agire". I percorsi PCTO diventano così parte integrante di questo nuovo modo di concepire la formazione degli studenti, dotandoli di strumenti efficaci, in grado di rendere operativi i saperi appresi, in modo tale da rendere più agevole l'avvicinamento al mondo del lavoro. È quindi fondamentale che il lavoro di stage sia preparato e pianificato elaborando una mappa di bisogni e desideri, con un'indagine sulle opportunità di lavoro offerte dal territorio, individuando quelle che sono le strutture più appetibili e disponibili alla collaborazione per la realizzazione dello stage stesso.

In funzione di questo le finalità che l'esperienza si prefigge di raggiungere sono:

1. Fornire agli studenti di esperienza utili a favorire la conoscenza di sé delle proprie attitudini, delle proprie competenze, in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata (orientamento).
2. Attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.
3. Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze trasversali spendibili anche nel mercato del lavoro;
4. Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con le università, il mondo del lavoro e delle professioni, la società civile;
5. Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Per la realizzazione delle finalità suddette sono individuati i tempi e i metodi di progettazione. Per quanto concerne i tempi sono determinati in relazione alla tipologia delle scelte effettuate, ognuna delle quali prevede fasi di realizzazione diverse. Anche i metodi sono differenziati in relazione alle metodologie scelte e quindi ai percorsi che si intendono attivare.

I progetti PCTO del nostro Liceo si articolano per classi parallele, per un totale di 90 ore su base triennale, dopo essere stati deliberati dal Collegio docenti e adottati da ogni Consiglio di Classe, con i dovuti margini di autonomia, nel rispetto del quadro progettuale deliberato.

Per quanto riguarda le classi terze del LSU, si riconferma il progetto Service Learning, che si realizza in varie residenze assistite, in strutture per persone diversamente abili, in contesti educativi e di formazione culturale del territorio; per la classe terza del LES si prevede un progetto da svolgersi in Aziende ed Enti pubblici e privati sempre di Siena e provincia, in coerenza con la tipologia dell'indirizzo. Per le classi quarte di entrambi gli indirizzi, gli studenti hanno la possibilità di aderire o al percorso tradizionale o ad altri progetti in diverse strutture del territorio. Per le classi quinte si progettano percorsi di orientamento personalizzati, in ottemperanza alle nuove indicazioni in merito ai percorsi PCTO.

PCTO previsione monte ore triennale 2022-2025

Classi Terze LSU – LES: 30 ore in strutture ospitanti del territorio + 5 ore di formazione in aula nelle materie di indirizzo da declinare nel consiglio di classe a cura dei docenti delle varie discipline.

Classi Quarte LSU – LES: 25 ore in strutture ospitanti del territorio + 5 ore di formazione in aula nelle materie di indirizzo da declinare nel consiglio di classe a cura dei docenti delle varie discipline.

Classi Quinte LSU – LES: progetto di orientamento personalizzato per un massimo di 30 ore.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento per l'inclusione

I percorsi PCTO costituiscono un momento importante nella realizzazione di una concreta attività di inclusione da parte della scuola. Con l'istituzione di una stretta relazione fra le figure che si occupano della disabilità nelle commissioni PCTO e Orientamento in Uscita si è inteso mettere a frutto quanto affermato dal Decreto Legislativo 13 Aprile 2017 n. 66; esso prevede anche per i ragazzi con disabilità grave l'elaborazione di percorsi PCTO che rispettino i ritmi di lavoro, i bisogni di strutturazione e di supporto, la proposta di compiti perseguibili ed in linea con le finalità e gli obiettivi previsti nel PEI di ogni soggetto. Verranno perciò concordati in sede GLHO progetti di PCTO individualizzati e coerenti con il progetto di vita dell'alunno con disabilità per costruire un bagaglio professionale significativo per le proprie prospettive future. La scuola pur prevedendo, qualora necessario, la possibilità di realizzare percorsi PCTO all'interno della propria struttura, ha ideato e riproposto nel progetto Service Learning la convenzione con IL LABORATORIO BBT per favorire la condivisione di attività, tempi ed ambienti fra gli alunni con disabilità grave ed i compagni. In questo progetto PCTO gli alunni di una classe del Liceo delle Scienze Umane insieme agli studenti con bisogni speciali che vi aderiscono vivono in prima persona la creatività, l'energia e le attività formative del centro di volontariato acquisendo tanto competenze pratiche importanti (cucina, espressione, disegno ecc.) quanto quell'attitudine alla comprensione dell'altro fondamentale in ogni ambito sociale.

Ampliamento dell'offerta formativa Progetti caratterizzanti della Sezione

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE PET, FCE, DELF B1

In conformità con le *Indicazioni nazionali sui nuovi licei*, il Dipartimento di Lingue Straniere prevede per gli alunni, al termine del percorso liceale, l'acquisizione di una lingua straniera (Inglese) a livello intermedio/avanzato (livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento); nell'ambito della sezione Economico Sociale prevede altresì l'acquisizione di una seconda lingua straniera (Francese) a livello intermedio (livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento). Al fine di sviluppare le competenze linguistico/comunicative degli alunni (*listening, reading, writing, spoken interaction*) e favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, il Dipartimento organizza corsi pomeridiani facoltativi per il conseguimento delle Certificazioni Linguistiche PET (Inglese livello B1), FIRST (Inglese livello B2) e DELF B1 (Francese), con esperti madrelingua. Oltre al forte valore motivazionale, l'acquisizione delle Certificazioni Linguistiche è di importanza fondamentale per il c.v. degli studenti, poiché esse sono riconosciute dalle università e dagli altri enti pubblici e privati esterni alla scuola.

A SCUOLA D'INCLUSIONE

Il progetto, che afferisce all'Area del sostegno, si articola in più moduli, declinati e perfezionati ogni anno, e prevede attività a carattere laboratoriale (lavori a classi aperte o in piccoli gruppi, laboratorio musicale, laboratorio di attività psicomotoria, stanza sensoriale), esperienze esterne alla scuola come uscite o visite didattiche dedicate, partecipazione a concorsi.

Per quanto rivolto espressamente agli alunni diversamente abili che frequentano il nostro Liceo, il progetto vede il coinvolgimento di tutti i compagni in più attività e con diverse modalità. Oltre agli obiettivi formativi che interessano specificatamente gli alunni con disabilità (potenziamento delle capacità sociali e cognitive; acquisizione di una maggiore conoscenza del proprio corpo e dei propri movimenti aumentando il controllo psicomotorio e le abilità comunicative, espressive e creative; correzione di funzioni cognitive discontinue o carenti) e ad interventi che rispondano a specifici bisogni rilevati, il progetto persegue infatti, in linea con i traguardi e le priorità del PTOF 2022/2025, uno degli obiettivi che risultano centrali nella formazione degli studenti del Liceo delle Scienze Umane e LES:

- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione al rispetto delle differenze e attraverso il sostegno all'assunzione di responsabilità, alla solidarietà e alla cura dei beni comuni, nella consapevolezza dei propri diritti e doveri.

Il progetto intende inoltre:

- favorire l'accoglienza e la piena partecipazione di tutti alla comunità della classe ed al contesto scuola;
- promuovere e rafforzare le potenzialità di ogni alunno;
- contribuire a costruire un clima relazionale positivo in ogni classe, valorizzando le differenze individuali ed erodendo disuguaglianze e pregiudizi;
- estendere progressivamente gli ambiti di autonomia/potenzialità di ogni alunno;
- progettare esperienze che incrementino la conoscenza di sé e le capacità di autovalutazione;
- promuovere l'autostima;
- concordare strategie inclusive di presentazione dei contenuti e valutazione delle conoscenze.

Protagonisti del progetto saranno quindi non solo gli alunni diversamente abili ma anche i compagni di istituto, che a piccoli gruppi accompagneranno l'intero percorso, svolgendo parte delle ore di formazione per l'Alternanza Scuola Lavoro, e che potranno così acquisire capacità inclusive e di

tutoraggio (ruolo di *caregiver*) attraverso esperienze di partecipazione alla formazione dei ragazzi con bisogni speciali.

PROGETTO REGIONALE TOSCANA MUSICA: “ASCOLTARE LA MUSICA”

L’educazione musicale costituisce un indispensabile arricchimento della persona in quanto concorre in maniera determinante allo sviluppo armonico delle potenzialità cognitive e ad una più equilibrata maturazione della componente affettiva; consente una più ricca comprensione della realtà, permettendo l’accesso all’eredità culturale e ai mondi simbolici di cui la musica è espressione; contribuisce inoltre alla maturazione della consapevolezza nei confronti dei media, fornendo a chi ne fruisce un’adeguata attrezzatura critica per non subirne il fascino come condizionamento.

Discoteche e concerti sono oggi alcuni dei luoghi prediletti dell’aggregazione giovanile; cd, ipod e strumenti in continua evoluzione conquistano sempre maggiore rilevanza nell’ambito esistenziale dei giovani; la scuola deve farsi carico anche di questi fenomeni, dove entrano in giuoco acquisizione di valori e di gusti, attribuzione di senso e di giudizio, fissazione di abitudini e modelli.

La musica a scuola offre poi interessanti trasversalità e diviene inoltre terreno privilegiato per l’accesso dei giovani all’incontro multietnico, nonché all’inclusione, favorendo lo sviluppo di competenze corporee, motorie e percettive, relazionali, comunicative e creative.

Peraltro molti degli alunni del Liceo delle Scienze Umane – LES praticano musica, di vario genere e a vari livelli: si possono quindi prevedere attività di peer to peer nonché di tutoring, da affiancare al progetto già consolidato nel PTOF 2016/2019 “Comunicare con la musica” del Dipartimento sostegno.

Il progetto non è finalizzato alla produzione ma all’ascolto e allo studio dell’evoluzione del pensiero musicale, con uno sguardo all’antropologia della musica (pratiche musicali e contesti sociali) e all’etnomusicologia (attraverso proposte di ascolto che comprendano esempi di cultura e produzione popolare). Può quindi aiutare a comprendere gli aspetti fondamentali della storia di un’epoca e di una cultura, dal momento che nei fenomeni musicali si manifesta l’identità collettiva delle diverse società con i loro valori, il loro modo di manifestarsi nello spazio e nel tempo. In tal senso saranno privilegiati percorsi formativi trasversali che coinvolgano il maggior numero di discipline, individuando nuclei tematici che possano essere trattati contemporaneamente da più discipline con una modularità che consenta non solo un confronto di idee, esperienze e procedure ma soprattutto assicuri allo studente la possibilità di scoprire e creare relazioni significative tra concetti.

All’attività svolta in classe potranno affiancarsi uscite didattiche previste nel progetto “Extra moenia” (visita all’Accademia Chigiana, partecipazione allo spettacolo “Don Quixotte” prodotto dalla Compagnia Balletto di Siena) oltre a momenti di incontro con docenti e studenti del Liceo Musicale e dell’Istituto Superiore di Studi Musicali “R. Franci”.

Non si richiedono in partenza conoscenze specifiche: se già esistenti, il “Progetto Musica” le valorizza e le approfondisce. Allo stesso tempo non si intende ricorrere ad una trattazione sistematica ma piuttosto fornire esempi e occasioni di riflessione durante le lezioni delle varie discipline curriculari (come suggerito nell’allegato elenco di possibili spunti offerti dalle singole programmazioni); laddove poi il Consiglio di Classe individui uno o più moduli interdisciplinari specifici, questi saranno svolti con le modalità e le tempistiche che verranno indicate nella Programmazione didattica della classe interessata.

Quanto alla valutazione, le conoscenze e le competenze acquisite dagli studenti saranno verificate periodicamente e valutate nell’ambito delle discipline cui i singoli moduli sono collegati.

Obiettivi

- Diffondere la cultura musicale e sviluppare l’interesse per la musica.
- Potenziare e arricchire i canali espressivi e comunicativi.
- Integrare la preparazione specifica del Liceo delle Scienze Umane – LES con l’acquisizione di conoscenze inerenti alla storia della musica, scoprendo le possibili funzioni della musica nelle diverse

relazioni uomo-realtà, individuando le modalità con le quali i diversi mezzi di comunicazione intervengono nella produzione e diffusione della musica e fornendo esempi di utilizzo della musica nella comunicazione radiotelevisiva, filmica e informatica.

- Sostenere ed incoraggiare l'impegno dei giovani che affrontano od intendono intraprendere lo studio di uno strumento musicale.
- Offrire all'alunno ulteriori occasioni di sviluppo, valorizzazione e orientamento delle proprie potenzialità.
- Favorire lo sviluppo della creatività.
- Promuovere la sicurezza individuale e processi di integrazione sociale, favorendo l'inclusione.

Moduli disciplinari (eventualmente da programmare a cura del Consiglio di Classe)

Italiano

- Il mito in musica o la fiaba musicale.
- I grandi miti e le loro riprese moderne in ambito musicale.
- Presentazioni di brani di lirica provenzale e laudari. Trovatori e menestrelli.
- Dante e la musica nella Divina Commedia.
- Petrarca e Boccaccio musicisti.
- Il Quattrocento: estetica musicale e poesia per musica.
- Presentazione di testi di argomento mitologico-pastorale, oggetto di ripresa nella letteratura madrigalistica e nel melodramma seicentesco.
- Madrigali e mottetti.
- Poesia e musica fra Otto e Novecento, da Verlaine a Montale.
- Analisi di canzoni d'autore.
- Lettura di recensioni di brani musicali, interviste a personaggi del mondo della musica, presentazione di opere.

Latino

- Lettura e analisi dei Carmina Burana e degli Inni di Sant'Ambrogio.
- Elementi di storia del teatro antico e analisi di personaggi-tipo del genere drammatico.
- Prosodia e metrica latina, ottimo strumento per leggere e analizzare la struttura metrica delle opere musicali.
- Studio di famiglie etimologiche e di aspetti di civiltà in rapporto al mondo del teatro, degli spettacoli e dell'arte.

Storia e Geografia

Approfondimenti sul ruolo della musica e del musicista nelle società antiche ed extraeuropee.

Storia

Cenni alla storia della musica: relazioni tra arte, filosofia, letteratura e musica.

I grandi compositori, uomini di cultura che partecipano e contribuiscono al dibattito culturale della loro epoca e del loro ambiente.

Scienze Umane

Percezione sonora.

Comunicazione non verbale.

Musicoterapia.

Elementi essenziali di psico-pedagogia musicale e di didattica della musica.

Educazione visiva e musicale.

Musica e media.

Antropologia: musica espressione culturale di un popolo.

Sociologia della musica.

Mass media e musica.

Musica e propaganda.

Musica e società dei consumi

Filosofia

Attenzione progressiva rivolta all'estetica affinché lo studente in uscita dal Liceo conosca le principali concezioni estetiche elaborate nella filosofia, sappia riconoscere la funzione ed il significato dell'arte nella cultura, collegando le trasformazioni dell'arte e delle concezioni dell'arte ai processi storico-culturali, sappia individuare temi e problemi dell'estetica in testi e ambiti di carattere non filosofico.

Storia dell'arte

Iconografia musicale.

Diritto ed Economia

I diritti inviolabili dell'uomo: la libertà di manifestare il pensiero.

Commento all'art. 21 della Costituzione.

Inglese

Studio della terminologia relativa agli strumenti musicali; lettura di recensioni di brani musicali e interviste a personaggi del mondo della musica.

Analisi di canzoni d'autore.

La musica di Shakespeare.

Matematica

Le funzioni come modello interpretativo della realtà.

Matematica e musica nelle funzioni.

Matematica e musica nella storia.

Fisica

Il tema delle onde con i fenomeni ad esse legati e in particolare l'acustica.

Acustica degli strumenti musicali.

Scienze naturali

Studio dell'anatomia e fisiologia degli apparati fono acustici.

L'inquinamento acustico.

Scienze motorie

Attività, accanto a quelle di tipo tradizionale, che scoprono e stimolano nei ragazzi anche il linguaggio corporeo. L'espressività, la comunicazione, la gestualità vengono opportunamente stimolate attraverso esercitazioni che fanno riferimento al teatro e alla danza. Parallelamente l'utilizzo di tecniche relative alla respirazione, al rilassamento e alla postura, mirano ad una consapevolezza del proprio corpo sia in funzione di un maggiore benessere sia di correzione di abitudini scorrette talvolta determinate dalla necessità di studio.

IRC

La musica sacra.

Le rappresentazioni sacre nella religiosità popolare.

Il canto gregoriano e la New Age.

Moduli pluridisciplinari

L'ascolto musicale nella società moderna: dalla ritualità al Festival di San Remo.

La musica nella pubblicità.

Il jazz, dal colonialismo agli aperitivi.

La musica nelle guerre.

La musica delle rivoluzioni.

La musica è un mestiere per donne? Storia di un'emancipazione non convenzionale.

Lirica, Rock e Pop: linguaggi e possibilità di dialogo dai Queen al Volo.

Il cantautore e gli altri mestieri nascosti. L' X factor.

BORSE “FORNELLI”

Tutti gli studenti del Liceo delle Scienze Umane ed Economico-Sociale concorrono di diritto all’assegnazione delle “Borse Angelina Fornelli”, istituite ormai da alcuni decenni grazie alla rendita di un lascito testamentario che l’allora Istituto Magistrale “Santa Caterina da Siena” ricevette appunto dai suoi familiari alla memoria dell’ex-alunna Angelina Fornelli con un duplice mandato: incoraggiare nei loro studi gli alunni dell’Istituto e, ove necessario, offrire un sostegno economico a quelli fra loro che, pur capaci e meritevoli, non disponessero di mezzi adeguati a permettere loro di completare gli studi stessi.

È appunto in base a tali indicazioni che nel corso degli anni la rendita del lascito “Fornelli” è stata impiegata sia per premiare gli studenti migliori sia per finanziare, in tutto o in parte in base alle necessità, l’acquisto di libri di testo o di altri materiali indispensabili ad alunni in condizioni economiche disagiate, oppure la loro partecipazione ad attività didattiche più dispendiose ma di particolare valore formativo come i viaggi d’istruzione e i soggiorni di studio all’estero. Per questo tipo di iniziative, fra l’altro, non di rado il supporto economico offerto a un singolo studente è andato a vantaggio anche dei suoi compagni perché ha permesso di raggiungere il numero minimo indispensabile di partecipanti in mancanza del quale la classe sarebbe risultata esclusa per intero.

I contributi economici sono assegnati perciò in misura variabile in base sia al valore formativo dell’attività a cui sono finalizzati, sia al numero di domande pervenute; le domande stesse, che la scuola raccoglie in forma riservata per tutelare il diritto alla riservatezza, devono essere corredate di documentazione adeguata che permetta di stilare una graduatoria dei richiedenti relativamente alle loro condizioni economiche.

Di non minore importanza è comunque l’altra finalità del lascito “Fornelli”, per adempiere alla quale ogni anno, nel corso di un’apposita cerimonia, vengono assegnati premi in denaro agli alunni del Liceo delle Scienze Umane ed Economico-Sociale che avevano conseguito le medie più alte nello scrutinio finale dell’anno scolastico precedente. Mentre nella fase iniziale le “Borse Fornelli” erano attribuite solo alle due pagelle migliori rispettivamente degli alunni del biennio e del triennio, da alcuni anni la maggiore consistenza economica del fondo ha permesso di aumentare il numero dei premi che sono stati così assegnati agli studenti che hanno conseguito le medie più alte fra le sole classi della medesima annualità.

Metodologia didattica (laboratoriale/personalizzata)

Il nostro Istituto fa ricorso ad alcuni strumenti e ad alcune metodologie didattiche nuove per coinvolgere i propri studenti nel loro percorso di crescita e autorealizzazione, alcune delle quali innovative:

- l'apprendimento cooperativo;
- il *tutoring* tra pari;
- l'insegnamento multimediale;
- l'*e-learning*, l'insegnamento orientativo e inclusivo che parte dalla conoscenza degli stili cognitivi e di apprendimento degli alunni;
- la classe capovolta (*flipped classroom*)
- il *debate*
- il *service learning*
- la *maieutica reciproca*

Ambienti di apprendimento

L'accessibilità e la funzionalità agli apprendimenti è determinata in larga misura da una scuola pienamente accessibile, fatta di ambienti sicuri e accoglienti. Negli ultimi anni la nostra sezione si è dotata di attrezzature di qualità per rispondere alle aspettative degli studenti e delle loro famiglie.

All'interno dell'edificio scolastico tutte le aule sono attrezzate con LIM in maniera che le attività didattiche possano fare uso delle risorse fornite dalla rete ed essere integrate con materiale audio/video così da permettere una didattica che non debba basarsi esclusivamente sulla lezione tenuta dal docente ma possa arricchirsi e contribuire a fornire ai ragazzi le capacità di discriminare fonti attendibili e *fake news*.

Sono presenti inoltre i seguenti spazi dedicati, che purtroppo per carenza di spazi e per l'emergenza sanitaria restano non fruibili per l'a.s. 2020-21 e che si spera di poter nuovamente utilizzare:

- **Il laboratorio informatico** riservato agli studenti del Liceo delle Scienze umane, rende possibile lo svolgimento di lezioni che necessitino di una postazione informatica individualizzata o di piccolo gruppo. Questo spazio rende possibile anche organizzare corsi per l'acquisizione delle certificazioni informatiche ECDL.
- **L'aula multimediale** permette di organizzare la visione di filmati e assistere a conferenze e dibattiti a classi singole o a gruppi.
- **L'aula magna** con le sue generose dimensioni offre la possibilità di organizzare eventi ed incontri che vedono la partecipazione di un pubblico numeroso. Essa rappresenta una risorsa importante poiché può garantire la partecipazione ad un elevato numero di studenti qualora si presenti l'occasione partecipare dal vivo agli incontri organizzati nella scuola.
- La presenza del Liceo Musicale ha permesso al nostro Istituto di poter allestire nell'aula dove è conservato il patrimonio bibliografico del Liceo delle scienze Umane, un **laboratorio musicale** nel quale è possibile organizzare ascolti e fare esperienze musicali anche per gli studenti che non frequentano il liceo musicale. Questa è un'opportunità in più di arricchimento personale a disposizione della totalità degli studenti. In questo luogo vengono realizzati anche percorsi di espressione delle emozioni attraverso la musica che rappresentano uno strumento di grande efficacia per realizzare percorsi didattici inclusivi.
- **La biblioteca** d'Istituto oltre a conservarne i volumi e altro materiale bibliografico, offre un luogo in cui gli studenti possono organizzare attività di studio e ricerca. Tuttavia, si evidenzia che per il corrente anno scolastico non è utilizzabile.

- A supporto delle discipline scientifiche ci sono un **laboratorio di chimica e un laboratorio di fisica** dove possono essere organizzate esperienze didattiche che permettono un approccio attivo allo studio della disciplina.
- La mancanza di una palestra all'interno della scuola rende necessario lo spostamento degli studenti presso la **palestra del Coni** a una distanza che richiede una passeggiata di circa 10 minuti. Fortunatamente è comunque presente uno **spazio attrezzato** di dimensioni minori a quelle di una palestra standard che permette lo svolgimento di molte delle attività previste durante le ore di scienze motorie. A partire da questo anno scolastico, gli studenti del Liceo Economico Sociale potranno usufruire della palestra "Il Costone".

Piano Nazionale Scuola Digitale

In coerenza con quanto declinato e con l'Atto d'indirizzo predisposto dal Dirigente Scolastico, la nostra sezione si fa portavoce di una delle linee d'azione più ambiziose della Legge 107/2015, ovvero il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), e intende promuovere azioni diverse sia riferite agli studenti sia ai docenti attraverso:

- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti mediante un uso consapevole delle stesse
- la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie e ai fini dell'innovazione didattica
- la progettazione per competenze anche attraverso la realizzazione di ambienti digitali.

Rispetto a questa ultima azione, il Liceo delle Scienze Umane rappresenta che ancora non sono stati realizzati gli ambienti digitali di cui sopra.

Area Risorse Umane

Fabbisogno di posti di organico di potenziamento e di sostegno.

Il Collegio Docenti intende richiedere l'assegnazione di tre docenti rispettivamente delle Classi di Concorso **A11, A27, AB24, A018** per l'attuazione di diversi progetti caratterizzanti la nostra offerta formativa e qui di seguito delineati. Inoltre, si richiede un docente per il potenziamento dell'area sostegno, **classe ADSS**.

Finalità

Utilizzazione di un docente aggiuntivo della classe A11 per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze linguistiche relative sia all'italiano che al latino.

Utilizzazione di un docente aggiuntivo della classe AB24 per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze linguistiche relative alla lingua Inglese.

Utilizzazione di un docente aggiuntivo della classe A027 per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze nell'area scientifica.

Utilizzazione di un docente aggiuntivo della classe A018 come propedeutica filosofica al primo biennio, anche in supporto alle lezioni di pedagogia.

Linee guida per l'individuazione di attrezzature e di infrastrutture materiali per una nuova organizzazione dello spazio

La nostra sezione sente per il prossimo triennio la volontà di impegnarsi per progettare, avvalendosi del contributo dei docenti di Scienze Umane, luoghi nuovi in linea con le recenti ricerche in campo pedagogico e didattico sulla centralità dell'organizzazione dello spazio nell'apprendimento. È pertanto necessario realizzare spazi che siano flessibili e modulari. Un'aula pensata per rispondere alle esigenze e ai bisogni educativi degli studenti deve permettere loro di poter pianificare, progettare e produrre il loro lavoro sia in maniera autonoma che sotto la guida del docente. La creazione e dunque realizzazione di tali tipologie di aule aiuta a superare forme di didattica basate sulla trasmissione di informazioni e a sviluppare approcci in cui gli studenti costruiscono contenuti con l'utilizzo delle tecnologie multimediali, traendo ispirazione dal mondo reale. La filosofia che sta alla base di questa riflessione è quella di superare una scuola divisa rigidamente in aule e spazi specifici (ad es. i laboratori) per arrivare ad una concezione della scuola come un unico spazio aperto ove si possono organizzare dei micro ambienti in cui realizzare le singole attività ed esperienze. In quest'ottica non vi devono essere spazi inutilizzati durante il giorno poiché ogni luogo può avere un utilizzo per svolgere una particolare attività formativa. Pur mantenendo una certa specificità dei diversi ambienti scolastici si dovrebbe potenziare al massimo la capacità di un uso flessibile e dove possibile interdisciplinare dei luoghi deputati alle attività didattiche poiché oltre ai docenti anche lo spazio insegna.

Area Formazione in servizio

Il Piano di formazione del personale docente viene costruito, oltre che sulle criticità indicate in sede di compilazione del RAV e sulle proposte contenute nel PDM, anche sulla base delle esigenze formative riscontrate dal Collegio dei Docenti. Come recita il “Piano nazionale per la formazione dei docenti 2016-2019”, la formazione in servizio diventa “ambiente di apprendimento continuo”, cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica. Il Piano di formazione dell'Istituto, dunque, sarà articolato in una prospettiva triennale e si concentrerà su tematiche significative per il maggior numero possibile di docenti:

- Area inclusione
- Area sicurezza
- Area PCTO

La sezione del Liceo delle Scienze Umane e dell'opzione Economico-sociale, in virtù di una pratica di autovalutazione delle esigenze formative dei singoli docenti, ha individuato, per il triennio 2019-2022, le seguenti aree come possibile oggetto di formazione professionale:

- Area linguistica (metodologia CLIL)
- Area BES/DSA (buone pratiche per la gestione dell'alunno in difficoltà)
- Area gestione dei conflitti (relazioni interpersonali)
- Area Educazione alla Salute (formazione pre-progettuale percorsi promossi ASL)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa riconosce inoltre l'importanza dell'aggiornamento e dell'approfondimento del bagaglio culturale del corpo docente e dunque la possibilità per gli insegnanti di costruirsi percorsi personali di sviluppo professionale in linea con i propri bisogni formativi, a fianco di quelle che emergono come necessità di formazione collegiale all'interno dell'Istituto.

Salute e sicurezza

La scuola organizza annualmente una fase di informazioni agli alunni, ad inizio anno, sulle corrette norme di comportamento da osservare nei casi di incendio e di terremoto comprensiva anche delle procedure da attuare e dell'indicazione delle vie di fuga da seguire in caso di queste calamità. A questa fase informativa segue, durante l'anno scolastico, la realizzazione di due prove di evacuazione, una per un caso di terremoto e l'altra per un caso di incendio, in cui si verifica la correttezza di attuazione delle idonee norme di comportamento che sono state spiegate agli alunni ad inizio anno.

La normativa sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, ovvero il D.Lgs.81/2008, si applica oltre che in ambito scolastico, anche per gli studenti che realizzano i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento in contesti esterni all'istituzione di appartenenza, in quanto gli studenti sono equiparati allo status di lavoratori e quindi, sono soggetti agli adempimenti previsti, nonostante la specifica finalità didattica e formativa e la limitata presenza ed esposizione ai rischi.

Il nostro Liceo verificherà dunque il rispetto delle condizioni di sicurezza connesse all'organizzazione dei suddetti percorsi, attraverso la selezione di strutture sicure ed idonee, e svolgerà adeguata formazione agli studenti impegnati nei suddetti percorsi, attraverso l'intervento sia di esperti esterni sia di formazione in modalità e-learning.

**La Commissione PTOF
Il Docente Referente
Prof.ssa Cantiello Linda**

Approvato dal Collegio dei Docenti Unitario dell'Istituto nella seduta del 20 ottobre 2021.